



CITTA' DI SAN SEVERO



CITTA' DI FOGGIA



COMUNE DI LUCERA

**prov. di Foggia
REGIONE PUGLIA**

Impianto Agrivoltaico "SAN SEVERO"

della potenza di 32,642 MW in DC ubicato nel Comune di San Severo
e relative opere di connessione ricadenti anche nei territori di Foggia e Lucera

PROGETTO DEFINITIVO

COMMITTENTE:



BayWa re.

SOLAR SUD SRL

LARGO AUGUSTO, 3
20122 MILANO (MI)
email PEC: solarsudsrl@legalmail.it

PROGETTAZIONE:

TEKNE
SOCIETÀ DI INGEGNERIA

TEKNE srl
Via Vincenzo Gioberti, 11 - 76123 ANDRIA
Tel +39 0883 553714 - 552841 - Fax +39 0883 552915
www.gruppotekne.it e-mail: contatti@gruppotekne.it

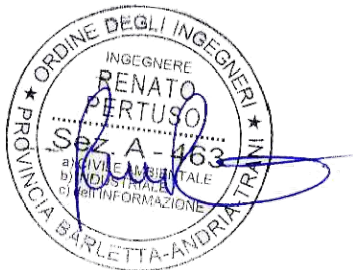


PROGETTISTA:

Dott. Ing. Renato Pertuso
(Direttore Tecnico)

LEGALE RAPPRESENTANTE:

Dott. Renato Mansi



TEKNE srl
SOCIETÀ DI INGEGNERIA
IL PRESIDENTE
Dott. RENATO MANSI

PD

PROGETTO DEFINITIVO

STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO

Tavola: **RE06.2**

Filename:
TKA999-PD-RE06.2-Studio di inserimento urbanistico-R0.doc

Data 1° emissione:

Marzo 2024

Redatto:

A. DI BARI

Verificato:

G. PERTOSO

Approvato:

R. PERTUSO

Scala:

Protocollo Tekne:

n° revisione	1			
	2			
	3			
	4			

TKA999

INDICE

1	INTRODUZIONE	2
2	IL SOGGETTO PROPONENTE	4
2.1	MOTIVAZIONI DEL PROPONENTE	4
3	IL PROGETTO	5
3.1	INDICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO	5
3.2	SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPIANTO	7
3.3	CONNESSIONE CON IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE (RETE STRADALE, CONNESSIONE ELETTRICA)	8
3.4	STAZIONE DI ELEVAZIONE AT/MT	9
4	PIANIFICAZIONE COMUNALE: PUG SAN SEVERO	10
4.1	RAPPORTO DEL PROGETTO CON IL PIANO	10
4.1.1	IL CONTESTO DEL TRIOLO	11
4.1.2	I PAESAGGI RURALI	15
4.1.3	RETICOLO IDROGRAFICO DI CONNESSIONE DELLA R.E.R.	18
4.1.4	LA RETE TRATTURALE E I BENI RURALI	20
4.1.4.1	Piano Comunale dei Tratturi	26
4.1.5	IMPIANTI PER LA PRODUZIONE ENERGETICA	30
5	PIANIFICAZIONE COMUNALE: PUG LUCERA	33
5.1	RAPPORTO DEL PROGETTO CON IL PIANO	33
6	PIANIFICAZIONE COMUNALE: PRG FOGGIA	36
6.1	RAPPORTO DEL PROGETTO CON IL PIANO	36
7	CONCLUSIONI	37

PD PROGETTO DEFINITIVO	DATA		REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	Protocollo TEKNE
	R0	Marzo 2024	A. DI BARI	G. PERTOSO	R. PERTUSO	TKA999-PD-RE06.2

1 INTRODUZIONE

La società **SOLAR SUD srl** ha disposto di procedere alla progettazione delle opere necessarie per la realizzazione di un impianto **agrivoltaico**, denominato “San Severo” in località “Motta Perastro” nel Comune di San Severo (FG), di complessivi **32,64 MWp** (DC), come somma delle potenze in condizioni standard dei moduli fotovoltaici.

Il progetto nel suo complesso ricade in provincia di Foggia, nello specifico: l'impianto agrivoltaico “San Severo” ricade nel territorio comunale di San Severo (Catasto terreni Foglio 132 p.lle 2-13); la stazione di elevazione MT/AT, adiacente alla Stazione Elettrica Terna (già autorizzata con D.D. n.191 del 07/10/2021), ricade nel territorio comunale di Lucera in località “Palmori” (Catasto terreni Foglio 38 p.la 163); il percorso cavidotto MT di connessione tra l'impianto agrivoltaico e la stazione di elevazione MT/AT attraversa i territori di San Severo, Foggia e Lucera.

L'energia prodotta dall'impianto sarà ceduta, infatti, alla rete elettrica di distribuzione in AT, in base alle condizioni definite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e le prescrizioni redatte dalla società TERNA S.p.a.



Fotoinserimento - Area interessata dall'impianto agrivoltaico

Oltre alla centrale fotovoltaica, sono oggetto della presente richiesta di autorizzazione anche tutte le opere di connessione alla RTN ovvero:

- Il cavidotto di connessione MT tra l'impianto agrivoltaico e la stazione di elevazione MT/AT;
- la Stazione di elevazione MT/AT sita in località "Palmori" nel territorio comunale di Lucera (FG).

Il Progetto, nello specifico, è compreso nella tipologia elencata nell'**Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2** così definita ai sensi della recente Legge 21 aprile 2023, n.41: **"Impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 20 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale"**; pertanto rientra tra le categorie di opere da sottoporre a Valutazione d'Impatto Ambientale.

Complessivamente, il progetto "Impianto Agrivoltaico – San Severo" prevede le seguenti principali caratteristiche, componenti e attività:

- Area recinzioni: **83,42 ettari** circa;
- Potenza da installare: **32,642 MWp**;
- L'area prevista per la realizzazione del nuovo impianto si trova in agro di San Severo ed è caratterizzata da terreni a seminativi semplici in aree irrigue;
- La connessione alla rete elettrica prevede un allaccio in MT a 30 kV.
- L'area di impianto è ubicata a circa 6,6 km dalla Stazione Elettrica di proprietà di TERNA S.p.A. in località "Palmori", autorizzata dalla Società Wind Energy Foggia S.r.l.

Il progetto "San Severo", inoltre, prevede il recupero di *Masseria Zaccagnino*, bene rurale prossimo all'area di impianto e che attualmente versa in uno stato di abbandono e degrado; l'intervento di recupero avverrà nel rispetto del contesto storico-culturale e ambientale di riferimento.

2 IL SOGGETTO PROPONENTE

SOLAR SUD S.R.L.,

con sede legale a Milano (MI), Largo Augusto, 3 - CAP 20122

Indirizzo PEC: solarsudsrl@legalmail.it

Numero REA: MI-2574311

Codice fiscale / P.IVA: 02510050228



SOLAR SUD srl è una Società con una comprovata esperienza nella progettazione, finanziamento, costruzione e messa in opera di impianti fotovoltaici e agrovoltaici ad alte prestazioni.

La sua missione è quella di incentivare l'utilizzo di energie convenienti e pulite e la produzione di energia senza emissioni nocive.

Il know-how dell'azienda consente di proporre impianti tecnologicamente avanzati, in collaborazione con importanti fornitori con esperienza decennale nella progettazione e nella realizzazione impiantistica. Gli impianti proposti garantiscono la massima qualità ed efficienza e vengono sempre integrati con le produzioni agricole locali generando impianti agro-voltaici.

2.1 Motivazioni del proponente

In linea con gli indirizzi dell'attuale Governo, che vede la collaborazione di più operatori nell'ambito dello sviluppo delle energie rinnovabili (partner pubblici e privati leader nei mercati), **SOLAR SUD srl** intende ribadire il proprio impegno sul fronte del **climate change** promuovendo e proponendo lo sviluppo di impianti agrovoltaici.

In particolare, con questo progetto si cercherà di sfruttare tutte le economie di scala che si generano dalla realizzazione di impianti di tale taglia, dalla disponibilità di terreni, dalle infrastrutture, dall'accesso alle reti.

SOLAR SUD srl considera le risorse rinnovabili come strategiche per la riduzione dei gas climalteranti, poiché permettono di integrare le fonti fossili in modo sostenibile sul piano ambientale, economico e sociale.

In quanto finalizzata alla promozione dello sviluppo delle fonti rinnovabili, l'attività della SOLAR SUD srl persegue il soddisfacimento di un interesse che, lungi dall'essere solo privato, è, in primo luogo, un interesse pubblico e, in particolare, quell'interesse in considerazione del quale il legislatore del D.Lgs. 387/2003 ha attribuito agli impianti di produzione di energia elettrica dalle medesime fonti la qualifica di opere di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità (art. 12).

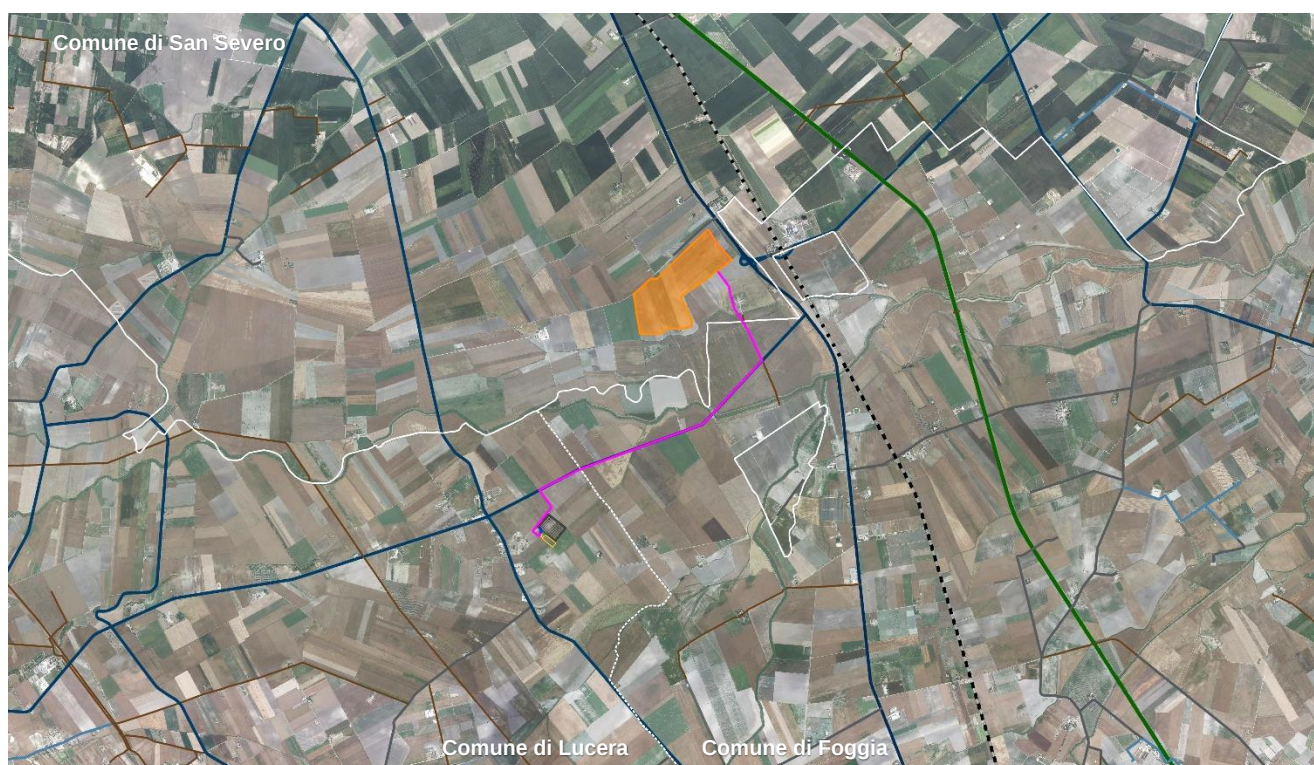
3 IL PROGETTO

3.1 *Indicazione dell'ambito territoriale interessato*

L'impianto agrivoltaico in esame è ubicato nel territorio comunale di San Severo, a circa 13,4 km a sud-est dal centro abitato. Le aree scelte per l'installazione del Parco Agrivoltaico insistono interamente all'interno di terreni di proprietà privata. La disponibilità di tali terreni è concessa dai soggetti titolari del titolo di proprietà alla Società Proponente mediante la costituzione di un diritto di superficie per una durata pari alla vita utile di impianto stimata in 30 anni. L'area di impianto è raggiungibile dalla Strada Statale n.16 "Adriatica".

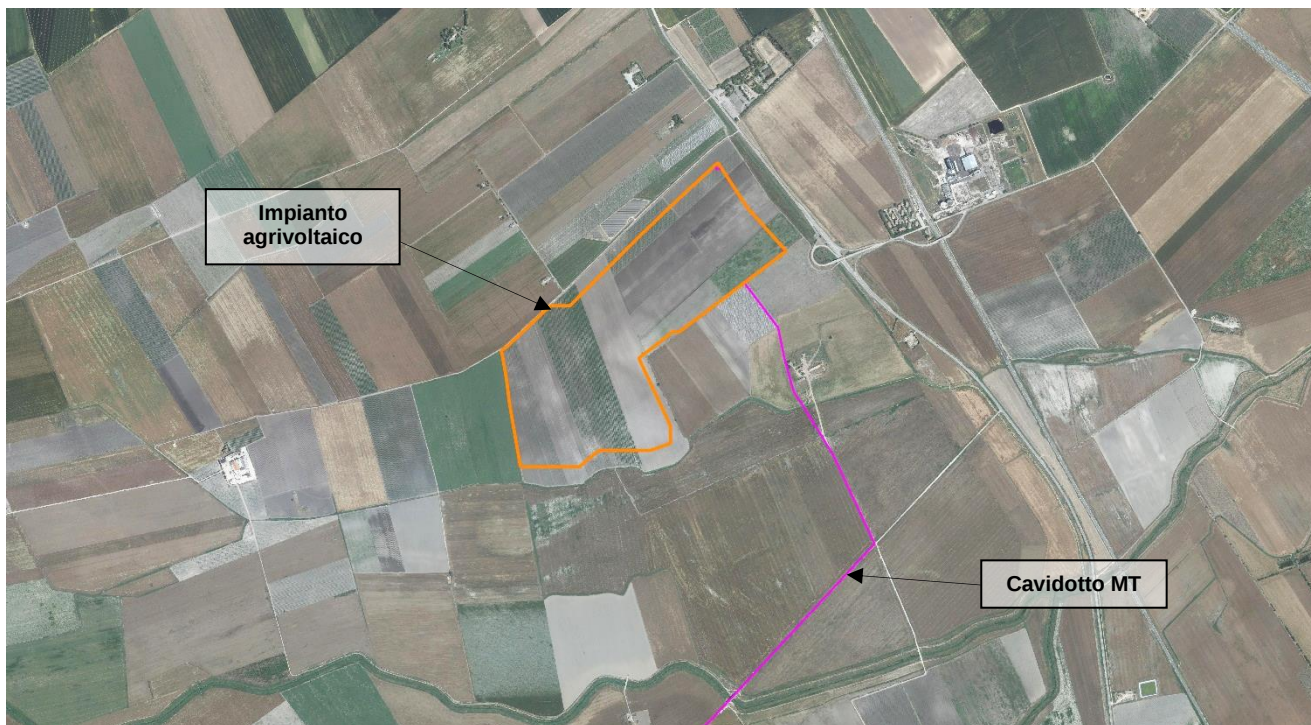
L'area oggetto di realizzazione del parco agrivoltaico si trova ad un'altitudine media di m 50 s.l.m. e le coordinate geografiche di riferimento sono:

- latitudine: 41° 34' 28" N
- longitudine: 15° 28' 25" E

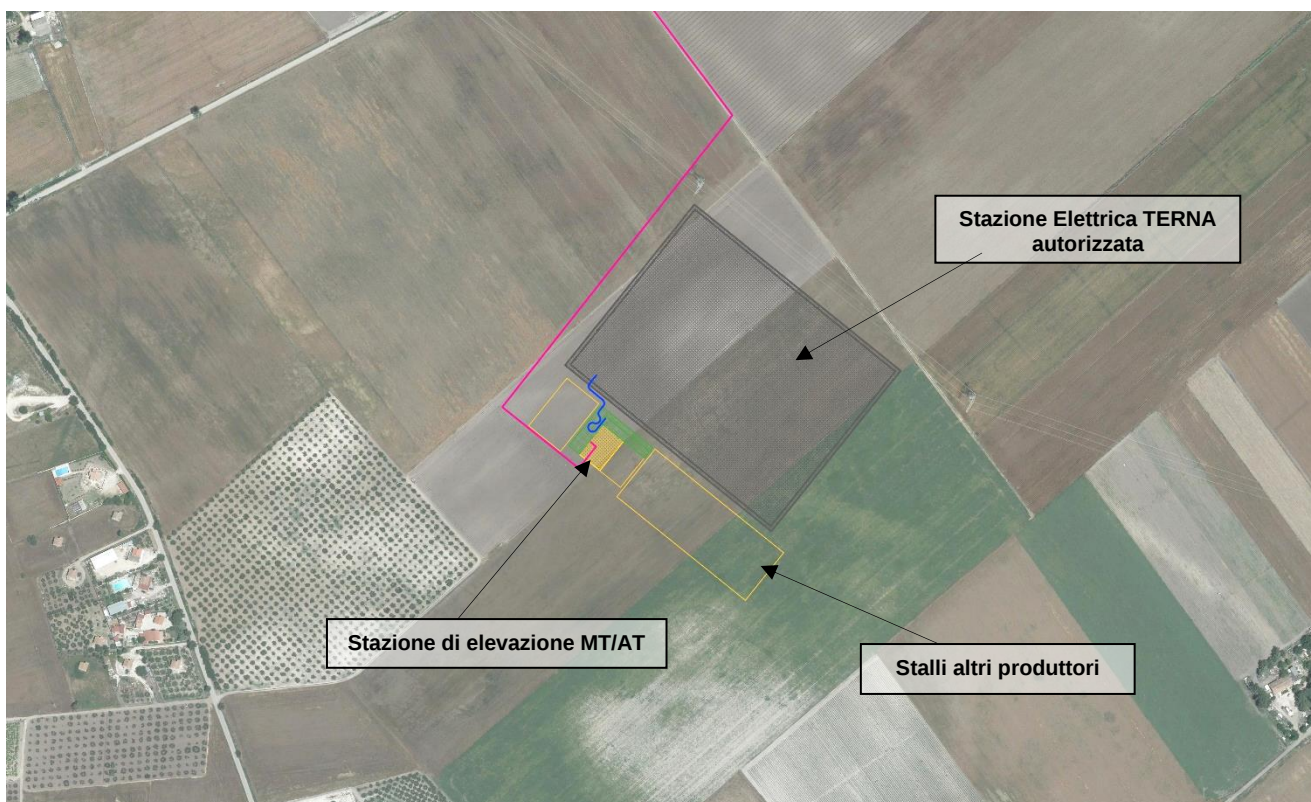


Viabilità dell'area interessata dal progetto oggetto di autorizzazione su Ortofoto 2019 – SIT Puglia

In generale, l'area deputata all'installazione dell'impianto agrivoltaico risulta essere adatta allo scopo in quanto presenta una buona esposizione alla radiazione solare ed è facilmente raggiungibile ed accessibile attraverso le vie di comunicazione esistenti.



Aree interessate dall'impianto agrivoltaico - Inquadrimento su Ortofoto 2019 – SIT Puglia



Aree interessate dalle stazioni elettriche - Inquadrimento su Ortofoto 2019 – SIT Puglia

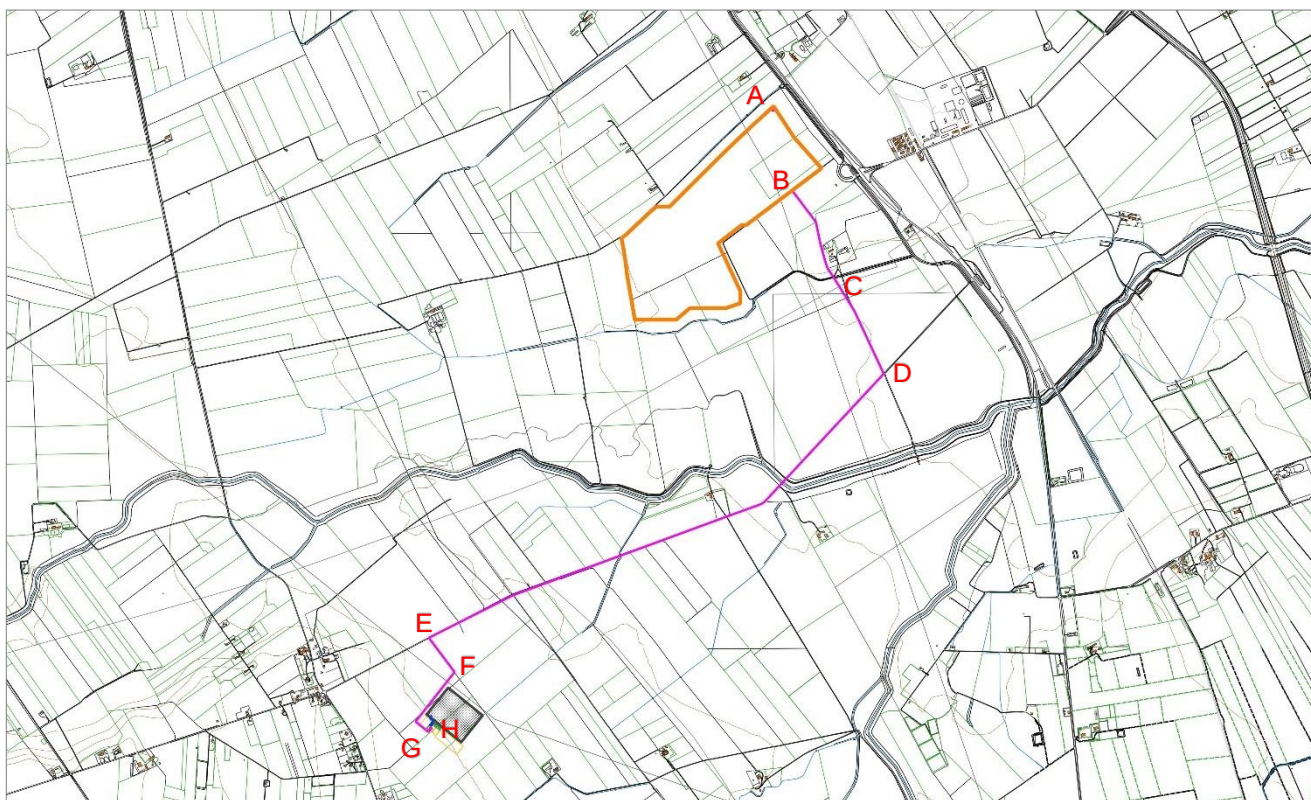
3.2 Scheda identificativa dell'impianto

Impianto Agrivoltaico "SAN SEVERO"	
Comune	SAN SEVERO (FG) - campo agrivoltaico SAN SEVERO, FOGGIA, LUCERA - cavidotto MT LUCERA (FG) - stazione di elevazione MT/AT
Identificativi Catastali	Campo Agropv: San Severo (FG) - Catasto Terreni Fg.132 p.lle 2-13 Stazione di elevazione MT/AT: Lucera (FG) - Catasto Terreni Fg. 38, p.la 163
Coordinate geografiche impianto	latitudine: 41° 34' 28" N longitudine: 15° 28' 25" E
Potenza Modulo PV	630 Wp
n° moduli PV	51.813
Potenza in DC	32,642 MWp
Tipologia strutture	Tracker
Lunghezza cavidotti	Cavidotto di connessione MT 6,58 km
Punto di connessione	SE Terna "Palmori" autorizzata

3.3 Connessione con il sistema infrastrutturale (rete stradale, connessione elettrica)

A circa 6,6 km in direzione sud-ovest dal sito oggetto d'intervento avverrà il collegamento con la **Stazione Elettrica di TERNI SpA, autorizzata, in agro del Comune di Lucera (FG)**.

Dalla Cabina di Consegna ubicata all'interno dell'impianto agrivoltaico partirà una linea in MT che si conetterà alla Cabina di Elevazione MT/AT posta in adiacenza alla Stazione Elettrica di proprietà Terna SpA in località "Palmori".



Inquadramento progetto su base CTR (rif. elaborato AR07)

Il percorso cavidotto prevede l'interramento di due terne di cavi MT lungo i seguenti tratti:

CAVIDOTTO DI CONNESSIONE ESTERNO DA CABINA DI RACCOLTA GENERALE A STAZIONE ELETTRICA			
Tratto	Tipologia	Denominazione	L (m)
A-B	Tratto su terreno agricolo	Area impianto	760
B-C	Tratto su terreno agricolo	-	880
C-D	Tratto su strada sterrata	-	505
D-E	Tratto su strada asfaltata	SP21	3580
E-F	Tratto su strada sterrata	-	285
F-G	Tratto su terreno agricolo	-	530
G-H	Tratto su terreno agricolo	Area SE	40
Totale percorso cavidotto			6580

3.4 Stazione di Elevazione AT/MT

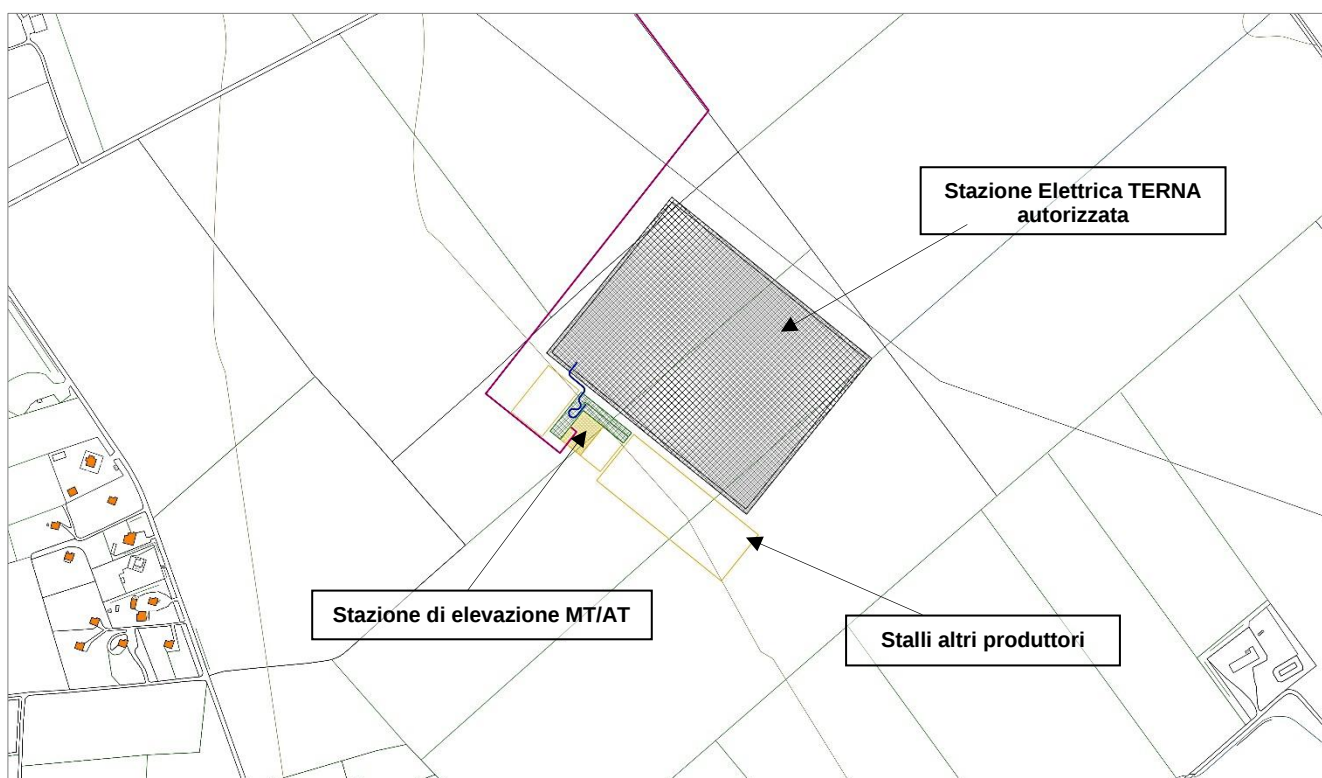
La futura stazione di elevazione AT/MT a servizio dell'impianto agrivoltaico sarà ubicata in un contesto pianeggiante nell'agro del Comune di Lucera (FG), località "Palmori" in prossimità della Stazione Elettrica Terna autorizzata.

Dal punto di vista catastale, la stazione di elevazione MT/AT ricadrà nel Catasto Terreni al Foglio 38 p.lla 163.

L'area di intervento è raggiungibile attraverso strade provinciali e statali, come la SS16, prossima all'area di impianto. L'area oggetto della progettazione si trova ad un'altitudine media di circa m 59 s.l.m. e le coordinate nel sistema sono:

- latitudine: 41° 32' 39.53" N
- longitudine: 15° 27' 3.72" E

Dal punto di vista urbanistico, l'area di progetto (per la quale valgono le considerazioni innanzi esposte in punto di sua compatibilità con l'intervento proposto) ricade in contesto rurale così come definito dal piano urbanistico generale del Comune di Lucera, caratterizzato da terreni attualmente destinati ad uso agricolo tra cui si evidenziano diffuse aree a seminativo semplice.



Inquadramento Stazione elettrica di Elevazione MT/AT su base CTR

4 PIANIFICAZIONE COMUNALE: PUG SAN SEVERO

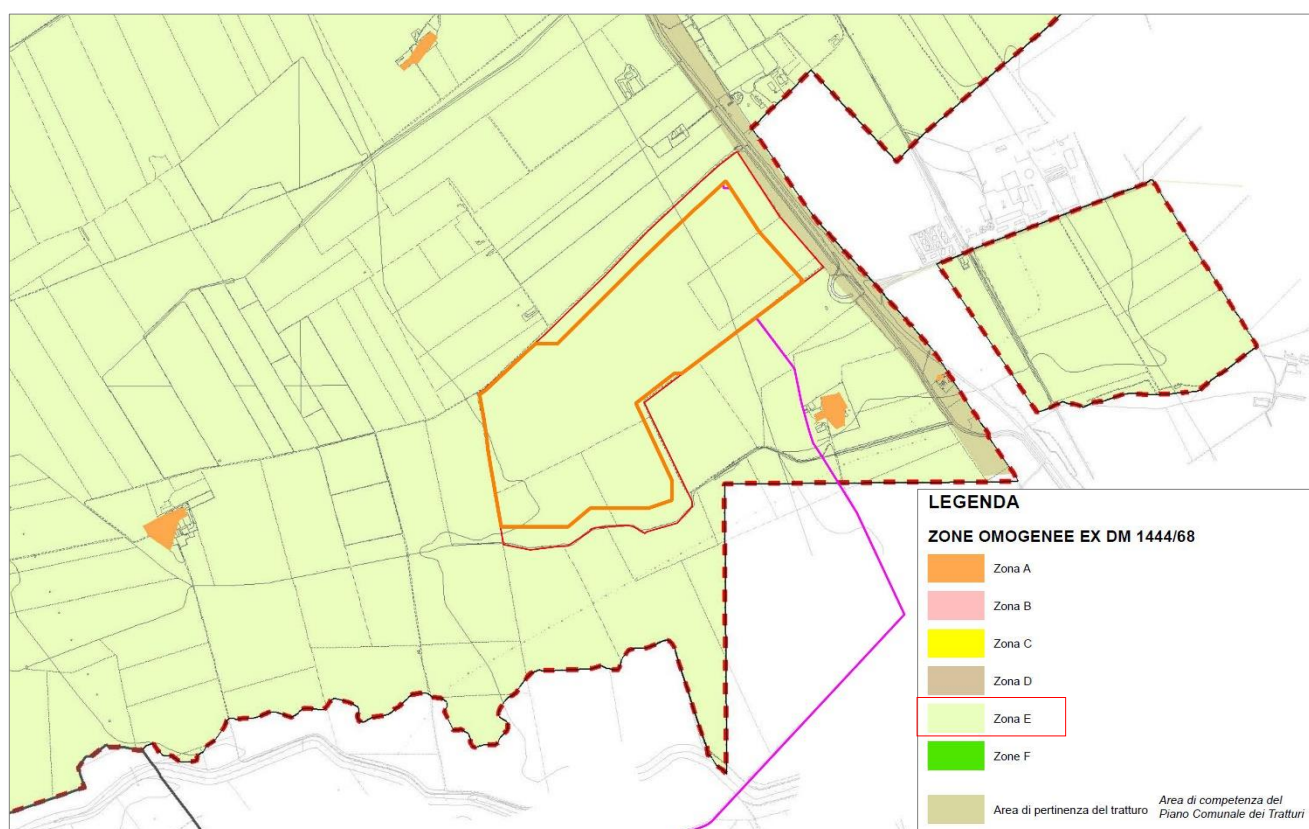
Il Comune di San Severo è dotato di Piano Urbanistico Generale (PUG), approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.33 del 03/11/2014, che ha recepito la D.G.R. n.2160/2011 ed il D.G.P. n.282/2011.

Il P.U.G. prevede una disciplina (PUG – Parte Strutturale) relativa al sistema extraurbano e ai contesti territoriali (art. s7 *Il sistema extra-urbano*; art. s7.3 *Il contesto del Triolo*) ed una specifica disciplina (PUG – Parte Programmatica) relativa agli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in coerenza con l'art.12 del D.lgs. 387/2003 (art. p58 – *Impianti per la produzione energetica* delle NTA – Parte Programmatica).

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.26 del 5 aprile 2019, è stato approvato in via definitiva l'adeguamento del PUG al PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale), previo recepimento ed approvazione degli aggiornamenti e delle rettifiche al PPTR da parte della Regione Puglia con Deliberazione della Giunta Regionale n.2436 del 21/12/2018.

4.1 Rapporto del progetto con il piano

L'impianto agrivoltaico "San Severo" ricade in Zona E, come indicato nell'elaborato D6.1.2 bis del PUG "Zone omogenee ex DM 1444/68 – Territorio extra-urbano" (vedasi immagine successiva).

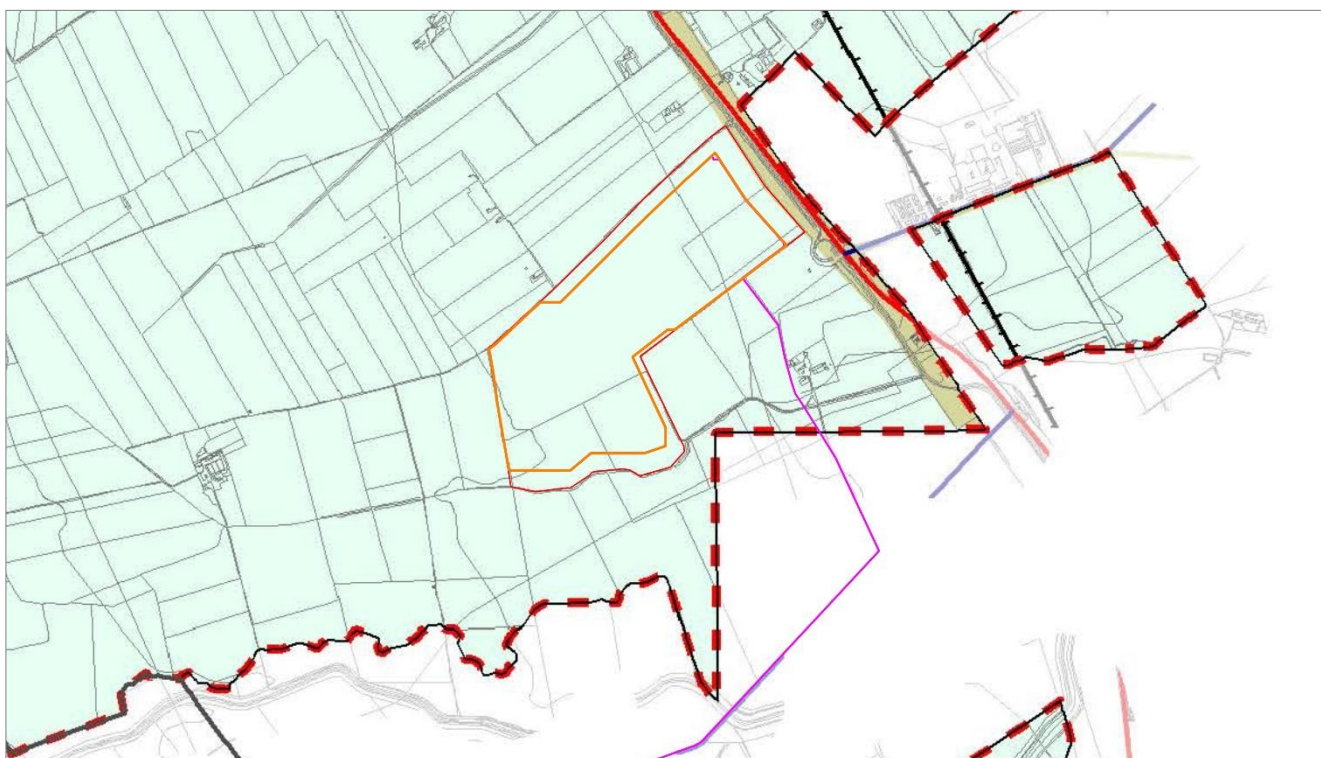


Sovrapposizione area di impianto con elaborato D6.1.2 bis del PUG San Severo

Quanto appena scritto, trova conferma nei seguenti elaborati del PUG di San Severo:

- C1bis *"Tutela delle invarianti e previsioni per i contesti territoriali: il territorio extra-urbano"*, in cui l'impianto "San Severo" ricade in "Il contesto del Triolo" ai sensi dell'art.s7.3 delle NTA del PUG;
- D2.1.2bis *"Aree per attuazione diretta-Territorio extra-urbano"* in cui l'impianto "San Severo" ricade in Zona Ea – Zona agricola del Triolo (di alto valore agronomico) ai sensi dell'art.s23.1 delle NTA del PUG.

4.1.1 Il contesto del Triolo



LEGENDA

Contesti ed invarianti per il territorio extraurbano

art. s7.1		Il contesto del Radicosa	1. Salvaguardia della produzione agricola specializzata 2. Tutela ed uso ai fini agricoli del patrimonio edilizio esistente 3. Salvaguardia degli elementi caratterizzanti il sistema agricolo: rogge, filari, spinde, ecc
art. s7.2		Il contesto agricolo pregiato	1. Salvaguardia dei sistemi di coltivazione pregiata e ripristino ove dismesso o cancellato 2. Tutela ed uso ai fini agricoli ed extra-agricoli del patrimonio edilizio esistente
art. s7.3		Il contesto del Triolo	1. Salvaguardia della produzione agricola specializzata 2. Tutela ed uso ai fini agricoli del patrimonio edilizio esistente
art. s8		Il contesto urbano	
art. s7.2.6		Consorzio A.S.I.	
art. s7.2.7		Centrale a turbogas	

Sovrapposizione area di impianto con elaborato C1bis del PUG San Severo

Art. s7.3 - Il contesto del Triolo

7.3.1 - Il contesto, innervato dal Torrente Triolo e dalle sue ramificazioni chiude il territorio comunale verso sud ed est. Trattandosi di un territorio prevalentemente pianeggiante con le ondulazioni morfologiche derivanti dalla rete idrogeologica si riscontra la presenza di un sistema agricolo ad altissima potenzialità, omogeneo a quello del resto della Capitanata con rete irrigua naturale ed artificiale capillarmente diffusa.

7.3.2 - L'obiettivo è quello di arrivare ad una stabilizzazione e ad una migliore organizzazione morfologica e funzionale dell'attività agricola, attraverso le seguenti azioni:

- Salvaguardia delle coltivazioni agricole specializzate e pregiate contenendo entro i limiti fisiologici attuali il disturbo derivante dalla presenza di infrastrutture a rete, terreni incolti e/o vulnerabili, masserie adibite ad usi non agricoli;

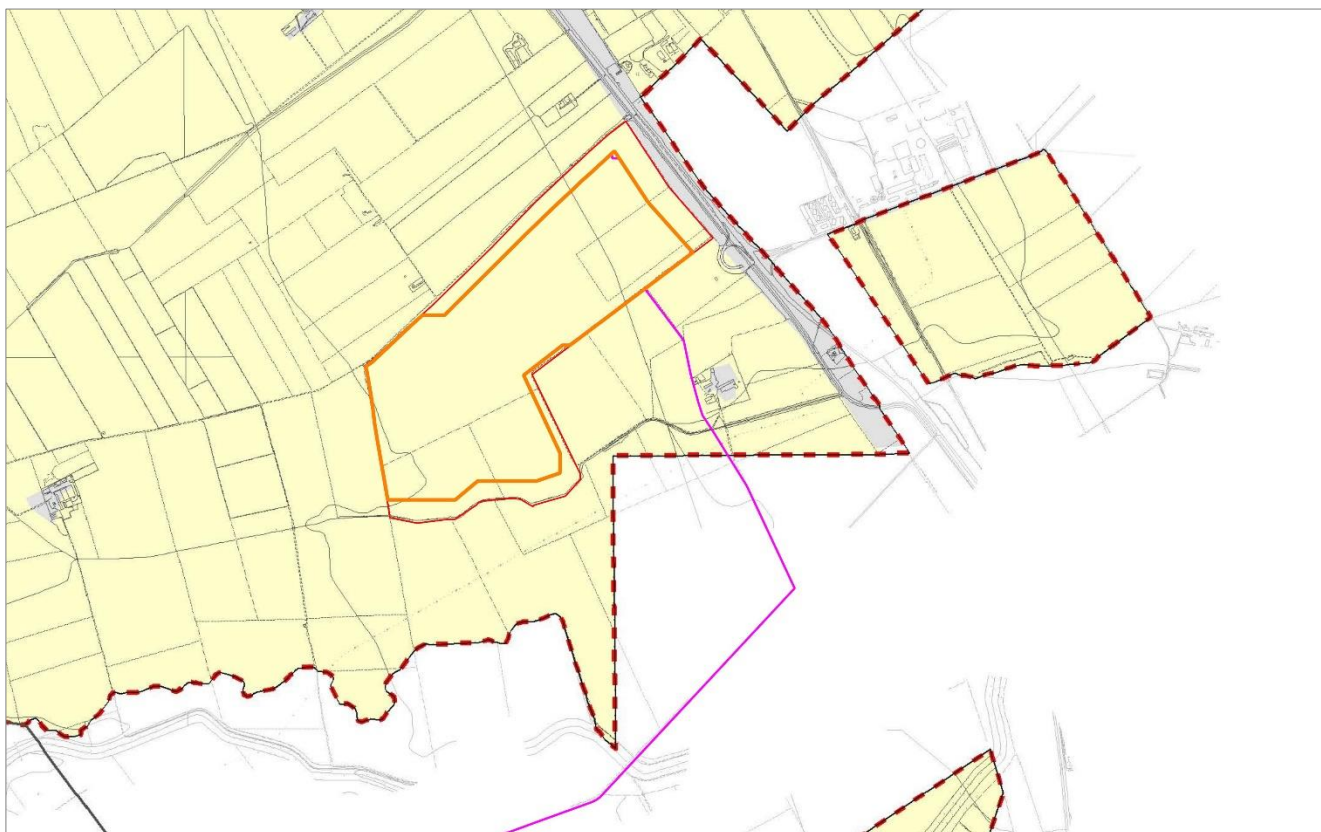
- b) Definizione di una disciplina che incentivi il recupero degli sporadici edifici esistenti a fini agricoli a supporto
- c) Salvaguardia dei caratteri identitari, conservazione dei manufatti e delle sistemazioni agrarie tradizionali, con particolare attenzione al recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco, della rete scolante, della tessitura agraria e degli elementi divisorii, nonché ai caratteri dei nuovi edifici, delle loro pertinenze e degli annessi rurali (dimensioni, materiali, elementi tipologici).
- d) Recupero dei manufatti rurali attraverso l'uso di tecniche e metodi della bioarchitettura (uso di materiali e tecniche locali, potenziamento dell'efficienza energetica, recupero delle tecniche tradizionali di raccolta dell'acqua piovana).

7.3.3 - Nelle aree adibite all'attività agricola sono ammessi solo interventi legati all'esercizio dell'agricoltura.

7.3.4 - La presente normativa strutturale disciplina le trasformazioni fisiche ammissibili, le nuove edificazioni e le utilizzazioni compatibili degli edifici nel rispetto delle disposizioni di cui alla vigente legislazione statale e regionale.

Ai sensi dell'art. s7.3 delle NTA, l'impianto agrivoltaico "San Severo" risulta compatibile con il PUG, in quanto:

- Garantirà la salvaguardia delle coltivazioni agricole specializzate, infatti il progetto "San Severo" consentirà ai proprietari terrieri di continuare l'attività agricola sulle aree di interesse, contestualmente alla produzione di energia elettrica;
- Garantirà la salvaguardia dei caratteri identitari, la conservazione dei manufatti e delle sistemazioni agrarie tradizionali, con particolare attenzione al recupero delle masserie, dell'edilizia rurale nello specifico attraverso il recupero di "Masseria Zaccagnino" (vedasi progetto allegato);
- Il recupero di "Masseria Zaccagnino" avverrà attraverso l'uso di tecniche e metodi della bioarchitettura.



LEGENDA		
AREE PER ATTUAZIONE DIRETTA		
art. s23.1		Ea - Zona agricola del Triolo (di alto valore agronomico)
art. s23.2		Es - Zona agricola pregiata (di alto valore agronomico a produzione specializzata)
art. s23.3		Ep - Zona agricola del Radicosa (di alto valore agronomico, di pregio ambientale e paesaggistico)
art. p33		Bp2 - Aree produttive con vincolo di destinazione
art. p36bis		Aree oggetto di accordo di programma

Sovrapposizione area di impianto con elaborato D2.1.2 bis del PUG San Severo

Art. s23 - Il settore agricolo

23.1. - Ea: Zona agricola del Triolo (di alto valore agronomico)

23.1.1 - Costituiscono la zona Ea le aree destinate all'attività agricola nella porzione sud-orientale del territorio comunale, utilizzate prevalentemente seminativi non irrigui e sporadicamente per colture pregiate, frutteti, ecc.

23.1.2 - L'intervento edilizio è ammesso entro i limiti quantitativi massimi e ad opera dei soggetti indicati dalle norme regionali vigenti in materia, con le seguenti precisazioni

- a) Per gli edifici di origine agricola che risultino abbandonati o non più necessari alle esigenze delle aziende agricole, sono consentiti esclusivamente interventi volti al loro recupero con mutamento della destinazione all'interno del settore agricolo (per funzioni agrituristiche, ad esempio) o per funzioni ricettive legate al turismo rurale quali residenze rurali, attività di degustazione del prodotto agro-alimentare, ecc.
- b) Per gli edifici a destinazione residenziale conseguita entro la data di adozione delle presenti norme, l'intervento edilizio è ammesso nel rispetto dei seguenti parametri:
 - Ampliamento della Sul in misura massima del 20% della Sul esistente alla data di adozione delle presenti norme, comunque, fino ad un massimo di 150 mq.
 - H = 6,5 m.

In presenza di interventi di ampliamento il progetto deve contenere la verifica della Sul esistente alla data summenzionata e la relativa documentazione; l'ampliamento deve essere realizzato in continuità del fabbricato esistente o comunque integrato nello spazio già costruito.

- c) Per i fabbricati aventi, alla data di adozione delle presenti norme, destinazione produttiva l'intervento edilizio è ammesso nel rispetto dei seguenti parametri:
 - Ampliamento della Sul in misura massima del 10% della Sul esistente alla data di adozione delle presenti norme e comunque fino ad un massimo di 350 mq.
 - H = non superiore a quella dell'edificio ampliato;
- d) Per le aree già utilizzate a fini ricreativi e/o sportivi, per destinazioni di cui al successivo comma 3, per accorpamenti non superiori a 20.000 mq escludendo aree a parcheggio o a parco, sono ammessi interventi edilizi nel rispetto dei seguenti parametri:
 - Rapporto di copertura Re massimo = 5%
 - H massima = 4,5m fatta eccezione per gli impianti sportivi in cui H massima = 8m.

Gli interventi di nuova urbanizzazione sono autorizzati mediante formazione di apposito Piano Urbanistico Esecutivo che dovrà dimostrare sia i requisiti del proponente che la compatibilità dell'intervento proposto riguardo al contesto, alle coltivazioni agricole limitrofe, alla necessità di non ridurre la consistenza di coltivazioni pregiate (vigneti, uliveti, ecc.).

- e) La realizzazione di interventi finalizzati allo sviluppo e al recupero del patrimonio produttivo agricolo sarà attuabile, a titolo oneroso, anche da soggetti non imprenditori agricoli a titolo principale e coltivatori diretti mediante P.U.E.
- f) L'area d'intervento, in ogni caso, dovrà avere una superficie almeno pari all'unità minima colturale di 10.000 mq.

23.1.3 - Sono ammesse le seguenti destinazioni funzionali:

- Per i casi di cui alla lettera a) del precedente comma 23.1.2 è ammessa la destinazione agricola (A), destinazioni di tipo ricettivo (Pr) o per esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (Pc) nei limiti di cui al precedente comma 23.1.2;
- Per i casi di cui alla lettera b) del precedente comma 23.1.2 è ammessa la sola destinazione residenziale (R);
- Per i casi di cui alla lettera e) del precedente comma 23.1.2 è ammessa la sola destinazione produttiva (Pi);
- Per i casi di cui alla lettera d) del precedente comma 23.1.2 sono ammesse destinazioni per servizi (S), limitatamente alle strutture di tipo sportivo e ricreativo e per attrezzature commerciali (Pc), limitatamente agli esercizi di somministrazione alimenti e bevande, per attrezzature turistico-ricettive (Pr) limitatamente alle strutture per feste e ricevimenti e alle strutture ricettive.

23.1.4 - Gli interventi - edilizi e non - devono garantire il rispetto e/o il ripristino della compagine vegetale che caratterizza questi luoghi. L'attività agricola va esercitata nel rispetto dell'assetto idrico superficiale e delle relative sistemazioni.

23.1.5 - E consentita la realizzazione di casette d'appoggio, quali elementi della tipologia rurale rinveniente dall'uso di fabbricati di ridotte dimensioni, per uso diurno o comunque temporaneo, della superficie non superiore a mq. 50 e comunque nel rispetto dell'indice di fabbricabilità pari a 0,03 mc/mq; potranno essere dotate di pergolati e/o verande, aperte su tre lati, con superficie non superiore a quella della casetta d'appoggio.

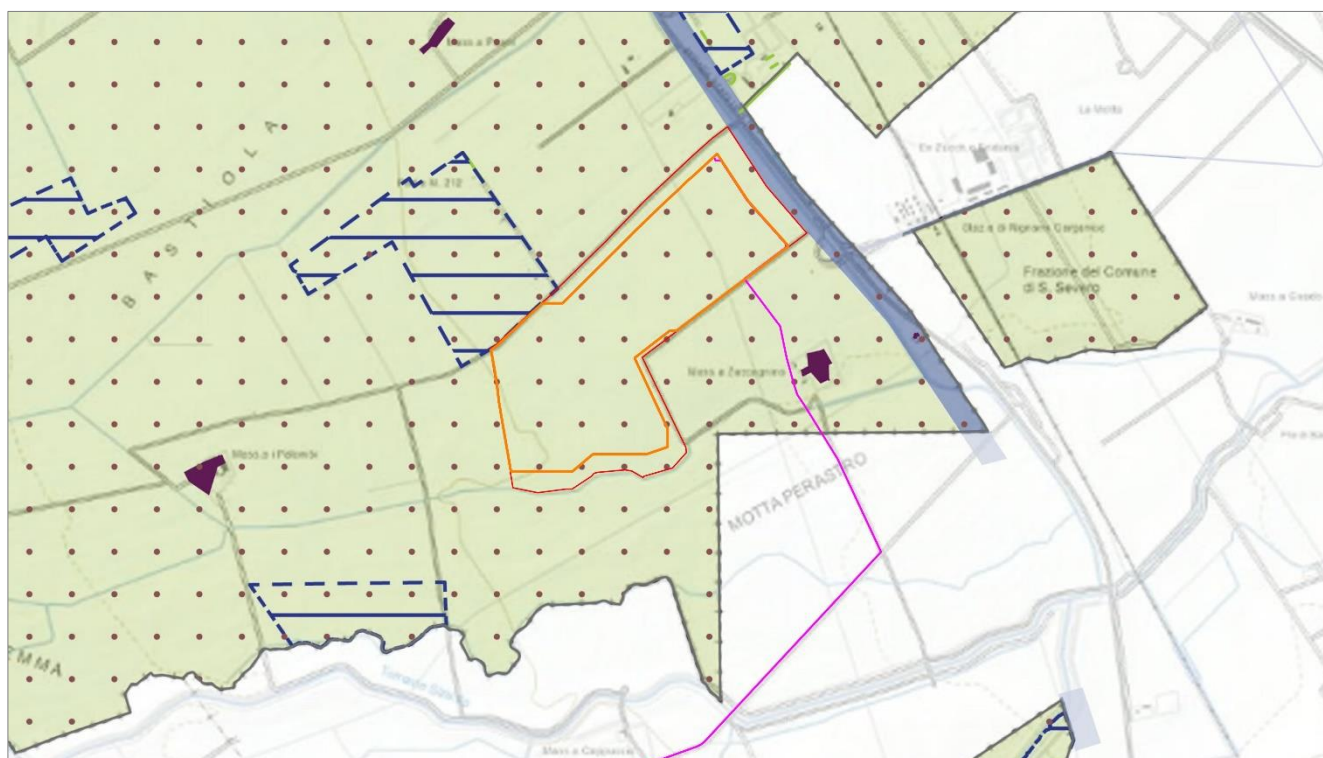
Ai sensi dell'art. s23.1 delle NTA, l'impianto agrivoltaico "San Severo" risulta compatibile con il PUG, in quanto:

- Si prevede il recupero di "*Masseria Zaccagnino*", bene rurale che attualmente versa in uno stato di abbandono e degrado, oltre alla realizzazione di un impianto agrivoltaico;
- Il progetto "San Severo" garantirà, nel suo complesso, il rispetto e il ripristino della vegetazione che caratterizza tale luogo; l'attività agricola continuerà ad essere esercitata come prima della realizzazione dell'impianto fotovoltaico, quindi nel rispetto dell'assetto idrico superficiale e delle relative sistemazioni.

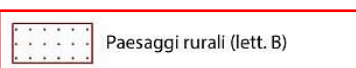
4.1.2 I Paesaggi rurali

L'intervento ricade in area classificata Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) "Paesaggi rurali", che *"consistono in quelle parti di territorio rurale la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra identità paesaggistica del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri"*.

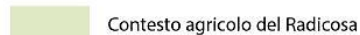
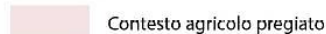
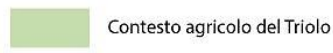
Tale UCP è assoggettato alla relativa disciplina, come indicato all'art.s7.6.3.8 delle NTA del PUG di San Severo.



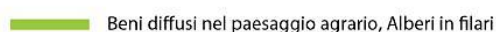
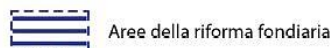
Ulteriori contesti paesaggistici



Ambiti dei paesaggi rurali



Componenti dei paesaggi rurali



Sovrapposizione area di impianto con elaborato C3.7ter del PUG San Severo

Art. s7.6.3.8 - Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i paesaggi rurali

2. Ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art.37 delle NTA del PPTR e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ed in particolare: dei muretti a secco, delle architetture minori quali casette di appoggio (caselle), accessi (colonne poderali), cisterne, fontanili, pozzi, sistemi storici di raccolta e canalizzazione delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati e delle risorgive. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate;

a2) ristrutturazione edilizia e nuova edificazione che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali;

a3) trasformazioni urbanistiche, ove consentite dagli atti di governo del territorio, che alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata;

a4) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile.

4. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti ed interventi:

c1) di demolizione senza ricostruzione di edifici esistenti e/o parti di essi dissonanti e in contrasto con le peculiarità paesaggistiche dei luoghi;

c2) manutenzione e ripristino degli accessi (colonne poderali) esistenti, limitati alle parti in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale del manufatto;

c3) realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;

c4) rinaturalizzazione, manutenzione, restauro, conservazione e valorizzazione delle emergenze naturalistiche e geomorfologiche, dei manufatti e delle architetture minori.

6. Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come Paesaggi rurali dal PUG adeguato PPTR, ai fini della salvaguardia ed utilizzazione dell'Ulteriore contesto, è obbligatorio osservare le raccomandazioni contenute nei seguenti elaborati:

d1) per i manufatti rurali:

- Elaborato del PPTR 4.4.4 - Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco;
- Elaborato del PPTR 4.4.6 - Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali;

d2) per la progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile, oltre a quanto disciplinato dall'art. P58 delle presenti NTA:

- Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

d3) per le trasformazioni in ambito periurbano:

- Elaborato del PPTR 4.4.3: Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane;

d4) per la progettazione e localizzazione delle infrastrutture:

- Elaborato del PPTR 4.4.5: Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture;

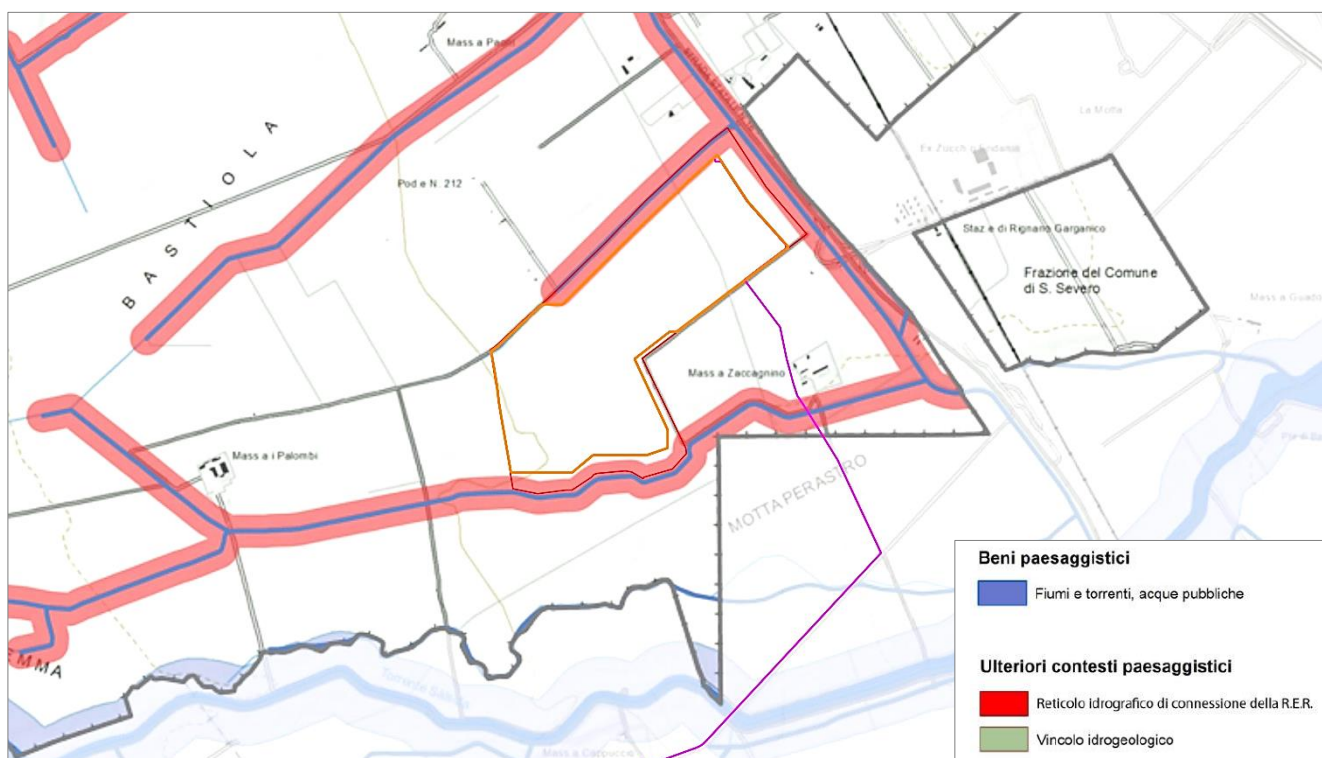
d5) per la progettazione e localizzazione di aree produttive:

- Elaborato del PPTR 4.4.2: Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate.

Ai sensi dell'art. s7.6.3.8 delle NTA, l'impianto agrivoltaico "San Severo" risulta compatibile con il PUG, in quanto:

- Il progetto "San Severo" è stato concepito come un impianto agrivoltaico, ossia un impianto che, oltre a produrre energia elettrica rinnovabile, garantirà il mantenimento dell'indirizzo agricolo delle aree oggetto di interesse, nello specifico il proprietario terriero potrà continuare a coltivare le sue terre a grano; in tal modo verrà preservata la continuità dell'attività agricola sul sito di installazione e non verranno compromessi gli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario;
- La realizzazione di fasce ecotonali all'interno delle aree identificate dal PPTR come *Reticoli idrografici di connessione della R.E.R.*, mediante la messa a dimora di specie arboree e arbustive autoctone, non comprometterà la vegetazione arborea e arbustiva naturale;
- Il progetto "San Severo" prevede il recupero di *Masseria Zaccagnino*, attraverso interventi di manutenzione, restauro, conservazione e valorizzazione di un bene rurale che attualmente versa in uno stato di totale abbandono e degrado. Inoltre, l'intervento di recupero verrà eseguito nel rispetto delle *Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali* (Elaborato 4.4.6 del PPTR);
- Il progetto "San Severo" si configura come un intervento finalizzato alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e volto al ripristino/recupero di una situazione degradata.

4.1.3 Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.



Sovrapposizione area di impianto con elaborato C3.2ter del PUG San Severo

Art. s7.6.1.7 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per il Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.

1. Nei territori interessati dalla presenza del reticolo idrografico di connessione della RER, come definito all'art. 7.6.1.3, punto 1, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e 3).
2. Ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art.37 delle NTA del PPTR.
3. Nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:

b1) trasformazione del patrimonio edilizio e infrastrutturale esistente a condizione che:

- garantiscano la salvaguardia o il ripristino dei caratteri naturali, morfologici e storico-culturali del contesto paesaggistico;
- non interrompano la continuità del corso d'acqua e assicurino nel contempo l'incremento della superficie permeabile e la rimozione degli elementi artificiali che compromettono visibilità, fruibilità e accessibilità del corso d'acqua;
- garantiscano la salvaguardia delle visuali e dell'accessibilità pubblica ai luoghi dai quali è possibile godere di tali visuali;
- assicurino la salvaguardia delle aree soggette a processi di rinaturalizzazione;

b2) realizzazione e ampliamento di attrezzature di facile amovibilità di piccole dimensioni per attività connesse al tempo libero, realizzate in materiali naturali, che non compromettano i caratteri dei luoghi, non aumentino la

frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e non comportino l'aumento di superficie impermeabile, prevedendo idonee opere di mitigazione degli impatti;

b3) realizzazione di impianti per la produzione di energia così come indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile.

4. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:

c1) per la ricostituzione della continuità ecologica del corso d'acqua attraverso opere di rinaturalizzazione dei tratti artificializzati;

c2) per la ristrutturazione edilizia di manufatti legittimamente esistenti che preveda la rimozione di parti in contrasto con le qualità paesaggistiche dei luoghi e sia finalizzata al loro migliore inserimento nel contesto paesaggistico;

c3) per la realizzazione di percorsi di mobilità dolce attraverso l'adeguamento della viabilità esistente, senza interventi di impermeabilizzazione e correttamente inseriti nel paesaggio;

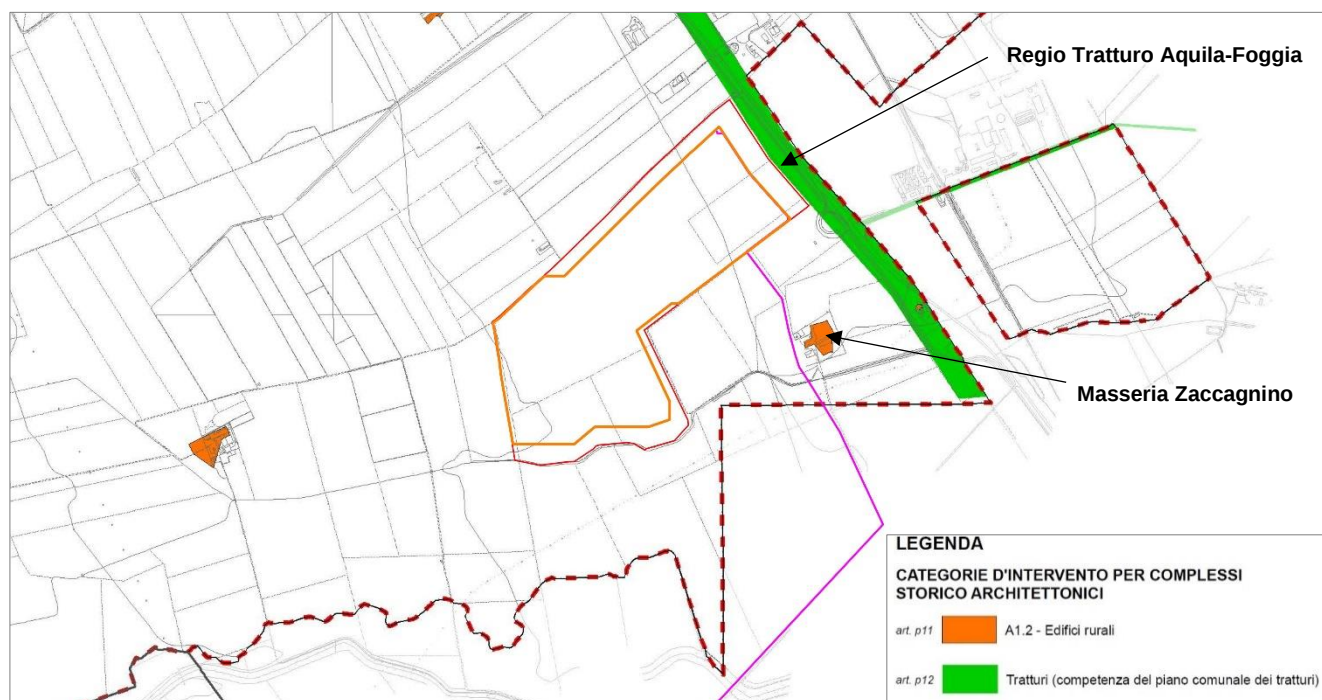
c4) per la rimozione di tutti gli elementi artificiali estranei all'alveo che ostacolano il naturale decorso delle acque.

Ai sensi dell'art. s7.6.1.7 delle NTA, l'impianto agrivoltaico "San Severo" risulta compatibile con il PUG, in quanto:

- l'area recintata dell'impianto agrivoltaico "San Severo", direttamente interessata dall'installazione dei pannelli fotovoltaici, risulta esterna alle aree denominate dal PPTR come *Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.*;
- all'interno di tali aree verranno create delle fasce ecotonali mediante la messa a dimora di specie arboree autoctone come l'albero di Giuda e il biancospino e di piante aromatiche come rosmarino, salvia e timo, al fine di garantire nei tratti di interesse la salvaguardia dei caratteri naturali del contesto paesaggistico, non interrompere la continuità del corso d'acqua e assicurare nel contempo l'incremento della superficie permeabile, assicurare la salvaguardia delle aree soggette a processi di rinaturalizzazione;
- l'intervento garantirà la ricostruzione della continuità ecologica del corso d'acqua attraverso opere di rinaturalizzazione, nonché la rimozione di tutti gli elementi artificiali estranei all'alveo che ostacolano il naturale decorso delle acque.



4.1.4 La rete tratturale e i beni rurali



Sovrapposizione area di impianto con elaborato D5.1.2bis del PUG San Severo

CAPO pl – A1: complessi edilizi isolati in territorio extra-urbano - tratturi

La disciplina riguarda gli edifici di natura produttiva legati alla conduzione dei fondi, trasformati nel tempo per aggiunte o rifacimenti dell'impianto originario e comprendenti anche tutte quelle parti a destinazione più specializzata quali stalle, portici, fienili, magazzini, ecc. e i tratturi, ovvero gli antichi itinerari di spostamento delle greggi dai pascoli appenninici ai territori di pianura della Capitanata.

Art. p11 – A1: Edifici rurali

11.1 - Sono gli edifici costruiti o permanentemente adattati per l'attività produttiva agricola in diverse epoche storiche, anche attraverso successivi interventi di ristrutturazione e ampliamento degli originari impianti. Sono costituiti da un edificio principale più gli spazi accessori o volumi tecnici direttamente connessi all'edificio principale quali: stalle magazzini, fienili, portici, ecc.

11.2 - Sono ammessi interventi edilizi diretti, estesi all'intero complesso o a parti di questo. L'intervento è differenziato a seconda che riguardi parti di origine storica, edifici pertinenziali o parti moderne aggiunte nel tempo.

La documentazione a corredo di ogni intervento deve contenere elementi sufficienti a valutare l'origine storica o moderna delle parti interessate. Per le parti di origine storica è prescritto un intervento di risanamento conservativo, con il quale introdurre le modifiche necessarie ai diversi usi confermando i caratteri strutturali e formali originari, e senza compromettere l'impianto strutturale. Per le pertinenze o gli edifici accessori, sempre di origine storica, quali edifici di natura produttiva o speciale, fienili, stalle o edifici religiosi, dovrà essere assicurato il rispetto degli elementi tipologici e strutturali che contraddistinguono questa categoria di edifici, con la possibilità di realizzare tamponamenti delle campate aperte. Per le parti edilizie moderne o per le porzioni diffusamente e significativamente alterate rispetto all'impianto architettonico e tipologico originario, al punto da testimoniare l'assenza di valore storico o testimoniale, è ammesso un intervento di ristrutturazione edilizia, da condursi con l'intento di trasformare sia internamente che esternamente l'edificio in questione ai fini di un migliore inserimento nel complesso edilizio.

11.3 - È ammessa la destinazione agricola (A) e altre destinazioni compatibili, nei limiti di cui ai successivi articoli 45.2, 46.2 e 47.2.

11.4 - Per gli insediamenti derivanti da interventi di Bonifica individuati nell'elaborato grafico tav. A10, in aderenza all'art.11.65 "Edifici e insediamenti rurali" delle NTA del PTCP si prescrive che:

- la modalità d'intervento di ristrutturazione edilizia senza aumento di SUL debba essere effettuata nel rispetto della morfotipologia preesistente;
- la modalità d'intervento di demolizione e ricostruzione senza variazione di SUL, sagoma e area di sedime sia possibile soltanto nei casi in cui gli edifici esistenti risultino, in apposita Relazione tecnica asseverata corredata da documentazione fotografica, gravemente compromessi e la ricostruzione deve avvenire con la riproposizione progettuale dell'originaria tipologia edilizia;
- eventuali interventi di ampliamento della SUL debbano essere effettuati senza l'aggiunta di piani in altezza ed in modo tale che risulti formalmente ben distinguibile l'unità tipologica preesistente da quella in ampliamento.

Art. p12 - Tratturi

12.1 - Sono i tracciati stradali per la transumanza realizzati o permanentemente adattati per il transito di greggi e armenti dai rilievi appenninici ai pascoli di pianura (e viceversa). Sono costituiti da una carreggiata di rilevanti dimensioni (fino a 100 m.), lastricata o più comunemente sterrata delimitata da cippi e/o pietre miliari.

12.2 - Sono ammessi interventi finalizzati alla conferma dell'uso agricolo o alla trasformazione per usi ricreativi e/o sportivi (sentieri trekking, piste ciclabili o equitabili, ecc.).

12.3 - È ammessa la destinazione agricola (A) e, nei limiti di cui al precedente comma 11.2, destinazioni compatibili per servizi (S).

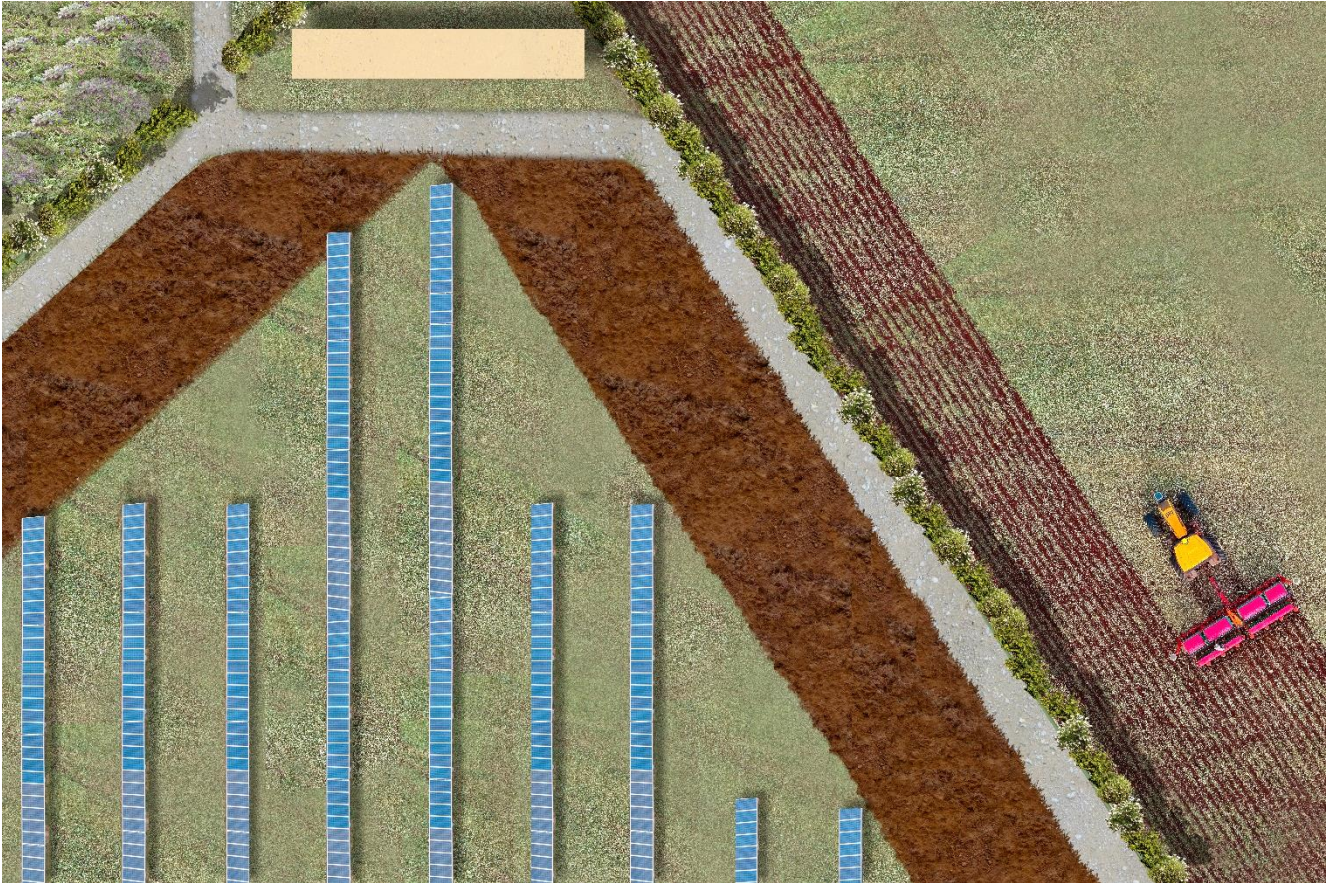
12.4 - Per quanto riguarda l'individuazione delle aree di pertinenza dei tratturi, delle loro aree di rispetto e della disciplina che le regola, si rimanda al vigente Piano Comunale dei Tratturi.

Ai sensi dell'art. p11 delle NTA, l'impianto agrivoltaico "San Severo" risulta compatibile con il PUG, in quanto:

- Il progetto "San Severo" prevede, contestualmente alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico, il recupero di *Masseria Zaccagnino* (Elaborato C4.2ter - Scheda n°A60 del PUG), posta a est dell'impianto in oggetto e attualmente in totale stato di abbandono e degrado (vedi foto);
- L'intervento di recupero della masseria riguarderà l'intero complesso edilizio e sarà volto a garantire la continuità della destinazione agricola del bene rurale.

Ai sensi dell'art. p12 delle NTA, l'impianto agrivoltaico "San Severo" risulta compatibile con il PUG, in quanto:

- L'area impianto non ricade nel Regio Tratturo "*Aquila-Foggia*";
- A ridosso del tratturo per una fascia di 100 metri (interna all'area catastale dell'impianto e non interessata dai pannelli fotovoltaici), è previsto il mantenimento dell'attività agricola a seminativo attualmente in essere e una siepe perimetrale a ridosso della recinzione d'impianto costituita da specie arboree autoctone come il ligustro, il lentisco e la fillirea; quindi, l'intervento sarà volto alla conferma dell'uso agricolo dell'area di interesse.



Città di San Severo - P.U.G.

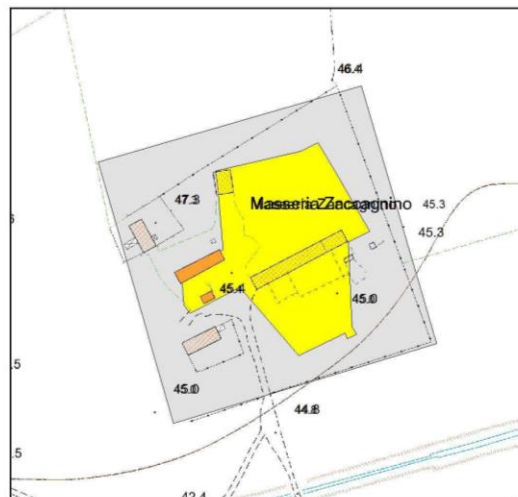
TESTIMONIANZE DELLA STRATIFICAZIONE INSEDIATIVA: Segnalazioni architettoniche e archeologiche

Scheda n° A60



Localizzazione del bene architettonico

Scala 1:10.417



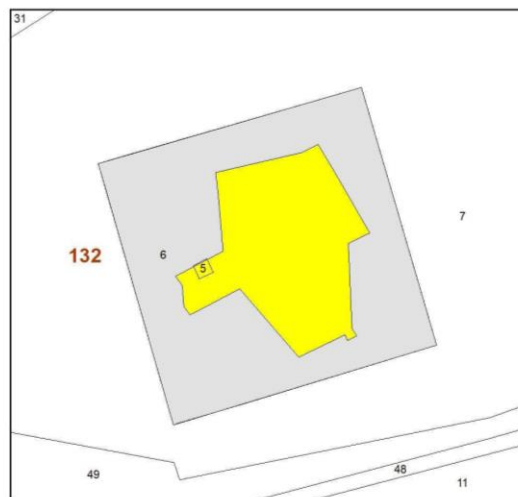
Individuazione del bene architettonico su aerofotogrammetria

Scala 1:3.000



Individuazione del bene architettonico su ortofoto 2010

Scala 1:3.000



Individuazione del bene architettonico su stralcio di carta catastale

Scala 1:3.000

IDENTIFICAZIONE

Nome del bene: Masseria Zaccagnino
N° id. dell'elenco del P.U.T.T./P: N/D
N° id. dell'elenco del P.U.G.: 104
Frazione/località/via: Località Motta Perastro
Genere dell'affaccio ed accessibilità: Accesso diretto dalla SP21
Foglio catastale: 132
Particella: 5-6
Quota altimetrica: 45 m.l.m.

DESCRIZIONE ARCHITETTONICA E ARCHEOLOGICA:

Tipologia di bene e tipo di insediamento:
Dimensioni complessive:
Impianto strutturale e tecniche costruttive:

NOTIZIE STORICHE

Autore:
Anno e periodo di costruzione:
Stile architettonico:
Restauro ed interventi:

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Legge, articolo, decreto:
Possesso:

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia:
Fonti archivistiche:

"Area di pertinenza" del bene
 "Area annessa" del bene



Foto esterno Masseria Zaccagnino



Foto interno Masseria Zaccagnino



Prospetto est e interno masseria



Foto esterno stalla



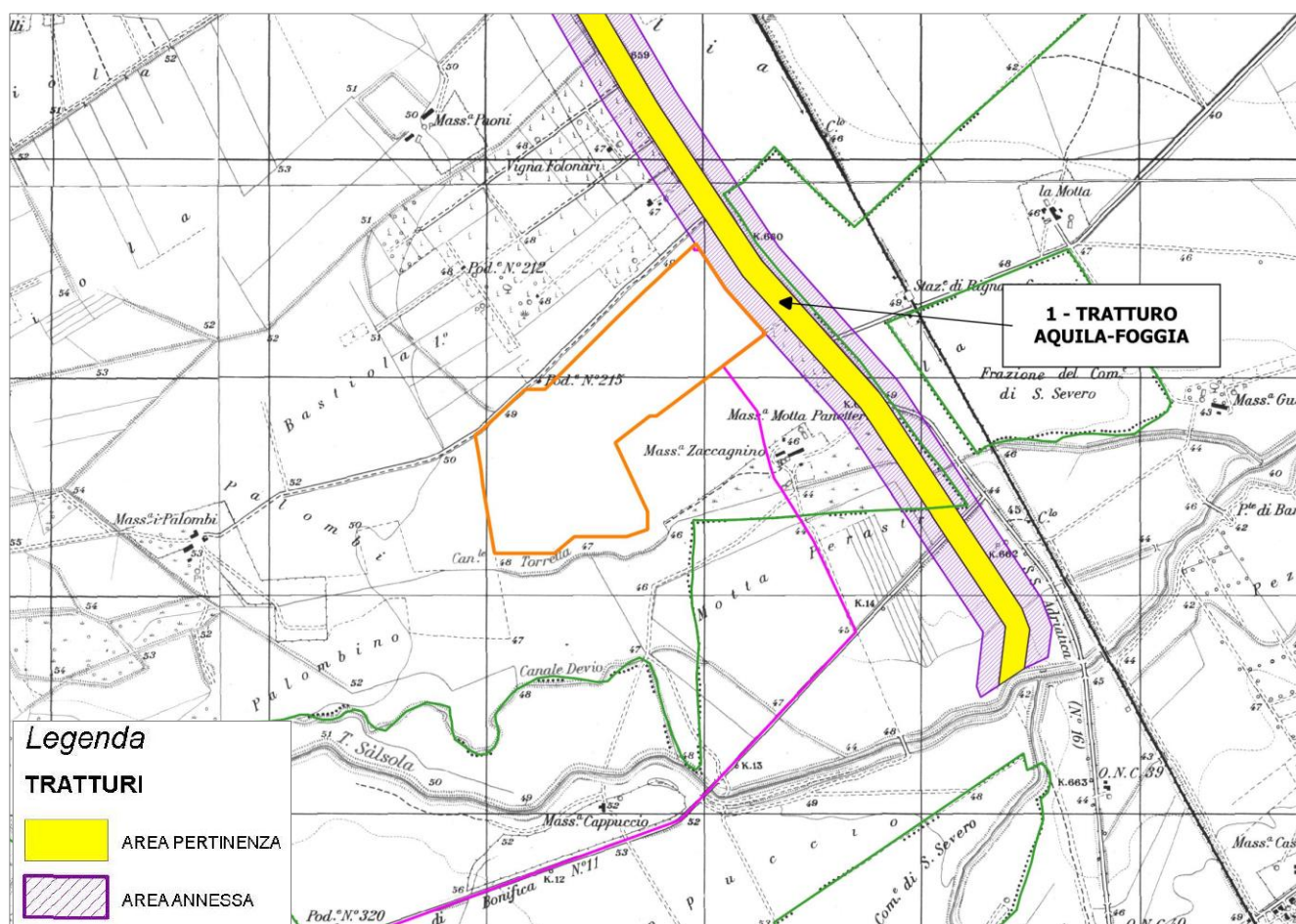
Foto interno stalla

4.1.4.1 Piano Comunale dei Tratturi

Il Piano Comunale dei Tratturi per il Comune di San Severo è stato approvato con Deliberazione di C.C. n.55 del 11/10/2010 e successivamente con D.C.C. variante n.1 del 10/1/2013.

Il piano è stato redatto ai sensi della Legge Regionale 23 dicembre 2003, n.29 *“Disciplina delle funzioni amministrative in materia di tratturi”* con la precisa missione di costituire un ambito di tutela attiva del territorio comunale interessato dai tronchi armentizi ed in particolare dai Regi Tratturi *“L’Aquila-Foggia”* e *“Nunziatella-Stignano”* che sono stati sottoposti nel tempo ad occupazioni non programmate, missione declinata secondo una serie di obiettivi strategici da perseguire con azioni e limitazioni definite dalle norme del PCT. Gli obiettivi riguardano, da una parte la conservazione dell’integrità, il recupero della percorribilità pubblica con il miglioramento della visitabilità e della leggibilità del tracciato tratturale, da ottenere attraverso il recupero delle residue testimonianze; dall’altra un riuso compatibile del sedime tratturale ottenuto attraverso la riorganizzazione delle unità produttive esistenti con il potenziamento del sistema dell’accessibilità, dei servizi per il trasporto, del verde pubblico e dei percorsi pedonali e ludici.

L’impianto agrivoltaico *“San Severo”* risulta prossimo al tratturo Regio *“Aquila-Foggia”*, ma non interferisce con esso, come visibile nell’immagine riportata di seguito.



Sovrapposizione impianto *“San Severo”* e tavola P1 *“I tronchi armentizi”* del PCT di San Severo

Il tratturo Regio "Aquila-Foggia"

Il tracciato del Tratturo Regio, per la parte che interessa il territorio comunale di San Severo, risulta posizionato a cavallo con il territorio di Torremaggiore, posto ad ovest del centro abitato.

Questa parte tratturale che interessa il territorio di San Severo assume un ruolo significativo dal punto di vista della pianificazione complessiva del Regio armentizio, tanto da ipotizzare un concreto intervento di valorizzazione e pianificazione con il piano comunale dei tratturi, individuando alcuni principi guida per la salvaguardia e la valorizzazione di tutti gli armenti.

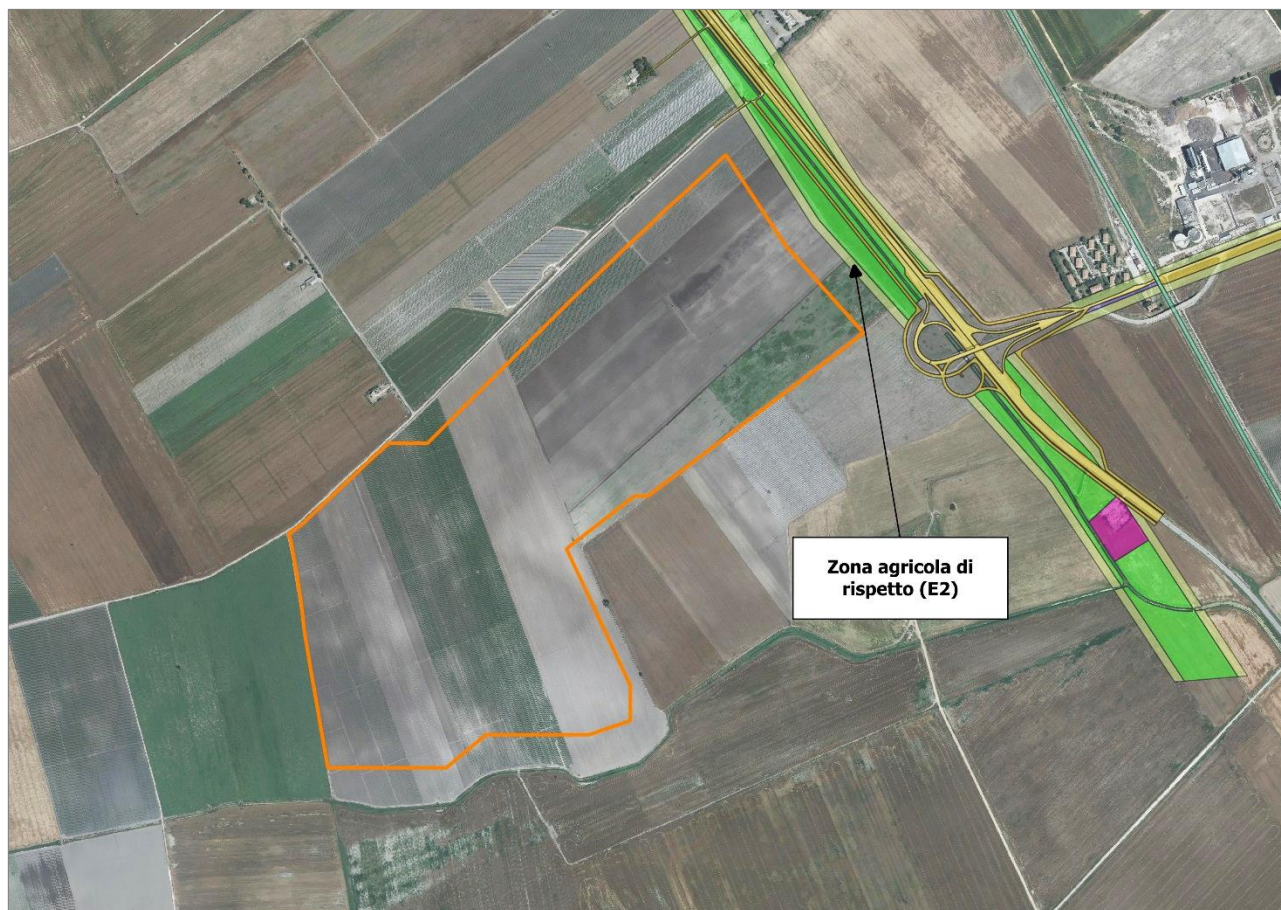
Art. 26 delle NTA del P.C.T. – Zone Omogenee di Intervento

Secondo quanto proposto dalla normativa di riferimento sui Tratturi, il Piano Comunale definisce il perimetro dei territori tratturali e la loro articolazione interna in ZTO, ciascuna delle quali possiede un diverso grado di trasformabilità, di godimento e tutela.

Le aree dei Territori Tratturali e delle relative Pertinenze regolamentate dal presente PCT sono state individuate e perimetrate secondo le seguenti Zone Omogenee:

ZTO	DENOMINAZIONE DELLA ZONA
<i>AREE PRODUTTIVE</i>	
DE	ATTIVITA' PRODUTTIVE ESISTENTI
DF	ATTIVITA' PRODUTTIVE FUTURE
<i>AREE INFRASTRUTTURALI</i>	
STR-SS16	AREA PER LA VIABILITA' ORDINARIA
RS	AREA PERTINENZE STRADALI
FS	AREA FERROVIARIA
RF	AREA PERTINENZE FERROVIARIE
ACQ	CANALI ED ACQUE PUBBLICHE
<i>AREE PUBBLICHE</i>	
TS	TERRE SALDE
F	AREA PER ATTREZZATURE E SERVIZI COLLETTIVI
FP	PARCO PUBBLICO ATTREZZATO
PV	PISTA VERDE
<i>AREE DI SALVAGUARDIA TRATTURALE</i>	
E1	VERDE AGRICOLO DI INTERESSE CULTURALE
E2	VERDE AGRICOLO DI RISPETTO CULTURALE
<i>AREE EXTRA PIANO</i>	
E	ZONA AGRICOLA NORMALE
ASI	AREA PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE
D	ATTIVITA' PRODUTTIVE

L'impianto agrivoltaico "San Severo" risulta prossimo alla zona E2 "Verde agricolo di rispetto culturale", ma non interferisce con esso, come visibile nell'immagine riportata di seguito.



Sovrapposizione impianto "San Severo" e tavola P3A4 "Pianificazione delle aree armentizie" del PCT di San Severo

Art. 37 delle NTA del P.C.T. – Zona agricola di rispetto (E2)

Le aree esterne ANNESSE contermini all'area tratturale per uno spessore della fascia avente una larghezza pari a mt. 20.00 sono sottoposte alla seguente disciplina urbanistica:

Tale area è idonea a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria. Essa è resa edificabile per le esigenze sotto rappresentate, con parametri urbanistici fissati dalla strumentazione urbanistica vigente.

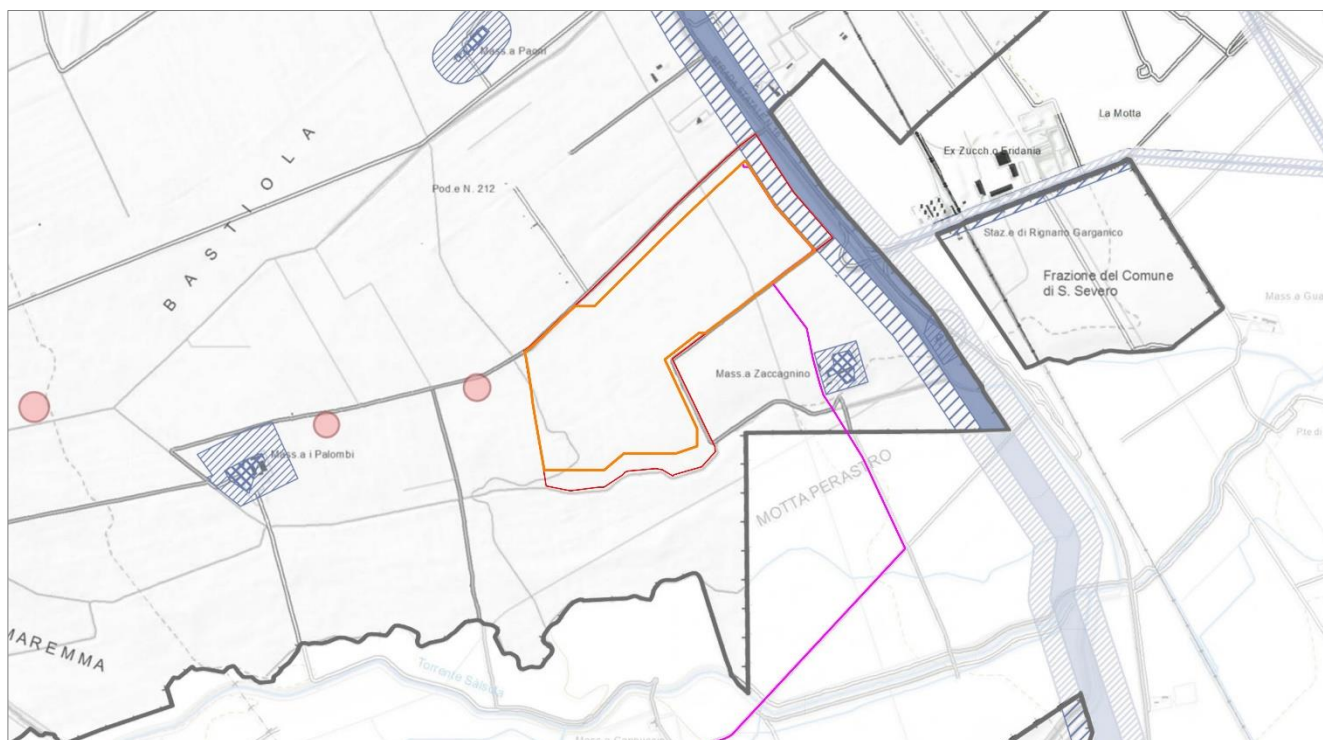
Interventi autorizzabili

Piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio, evidenzino particolare considerazione per la tutela del bene archeologico e per l'assetto ambientale dei luoghi, e comportino le sole seguenti trasformazioni:

1. Mantenimento e ristrutturazione di manufatti edilizi ed attrezzature per attività connesse all'agricoltura;
2. Attraversamenti carrabili e/o pedonali per raggiungere le proprietà private;
3. Piantumazione e/o sostituzione di alberature autoctone anche con funzione di delimitazione e frangivento;
4. Costruzione di attrezzature per servizi al traffico;
5. Attività inerenti allo studio, la valorizzazione del bene archeologico;
6. Mantenimento della normale utilizzazione agricola dei terreni fino all'approvazione di un progetto specifico di valorizzazione ed uso dell'area demaniale;
7. Per le recinzioni da realizzarsi a ridosso delle aree non reintegrate, ossia dei tratturelli, vale il seguente schema di dettaglio.

Il progetto “San Severo” prevede nella fascia “Zona agricola di rispetto (E2)”, così definita dalle NTA del Piano Comunale dei Tratturi, il mantenimento della normale utilizzazione agricola dei terreni, ossia con la realizzazione dell’impianto agrivoltaico verrà comunque garantito l’indirizzo agricolo attuale dei terreni oggetto di studio, coltivazione di cereali, ai sensi dell’art.37 della NTA del PCT.

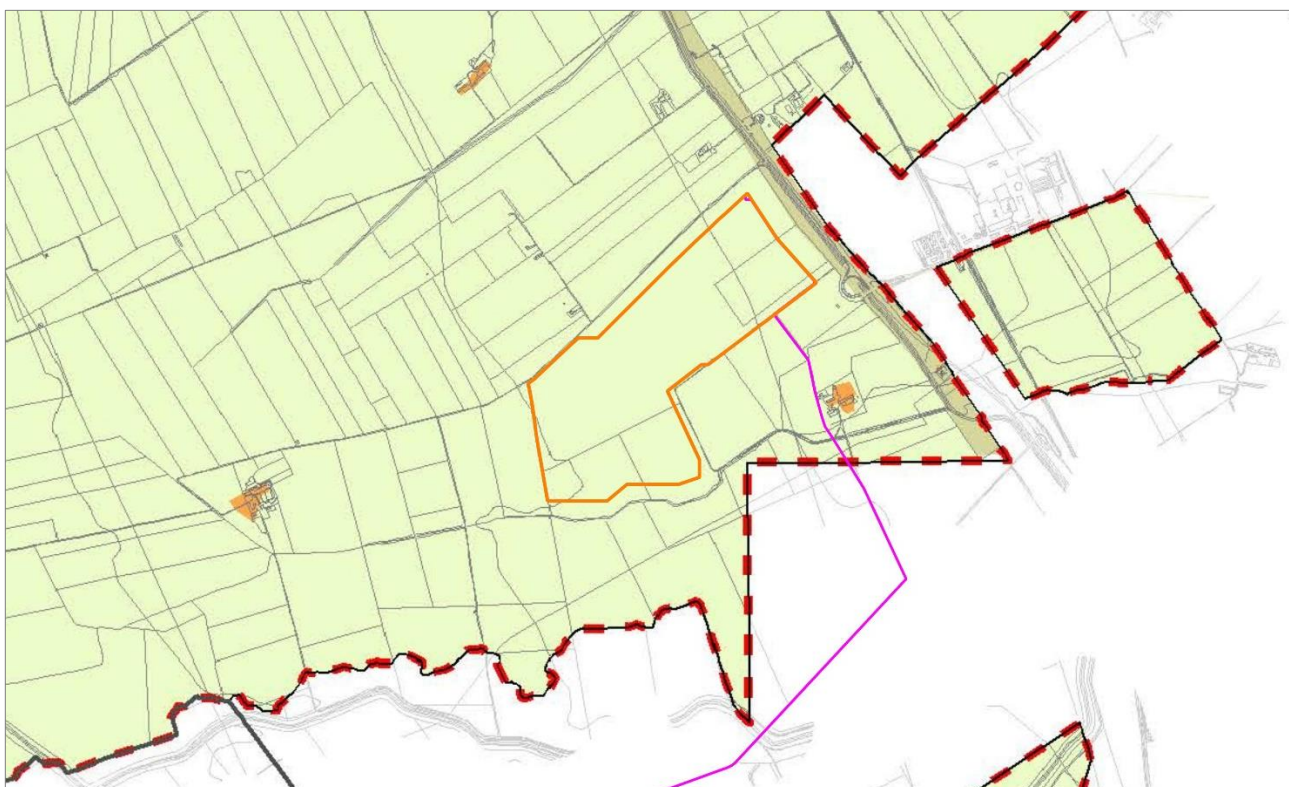
Inoltre, la fascia di rispetto dei tratturi indicata nelle NTA del P.C.T. di San Severo risulta superata da quanto indicato dal PPTR. Pertanto, come risulta dagli elaborati dell’Adeguamento del PUG al PPTR e nell’art. s.7.6.3.2 lett.3) delle NTA del PUG *“per le aree appartenenti alla rete dei tratturi di cui all’art.75 punto 3) essa assume la profondità di 100 metri per i tratturi reintegrati e la profondità di 30 metri per i tratturi non reintegrati, come da tavola C.3.6”*.



Sovrapposizione area di impianto con elaborato C3.6ter del PUG San Severo

Come visibile dall’immagine sopra riportata, la recinzione dell’impianto agrivoltaico “San Severo” (polilinea arancione), direttamente interessata dall’installazione dei pannelli fotovoltaici, non ricade né nel Regio Tratturo “Aquila-Foggia” né nella sua fascia di rispetto pari a 100 metri, ai sensi dell’art.s7.6.3.2 delle NTA del PUG di San Severo.

4.1.5 Impianti per la produzione energetica



LEGENDA		
COMPLESSI EDILIZI ISOLATI IN TERRITORIO EXTRA-URBANO - TRATTURI		
art. p11		A1 - Edifici rurali
art. p12		Tratturi (Area di competenza del Piano Comunale dei Tratturi)
AREE DESTINATE ALLE ATTIVITA' AGRICOLE		
art. s23.1		Ea - Zona agricola del Triolo (di alto valore agronomico)
art. s23.2		Es - Zona agricola pregiata (di alto valore agronomico a produzione specializzata)
art. s23.3		Ep - Zona agricola del Radicosa (di alto valore agronomico, di pregio ambientale e paesaggistico)
AREE DESTINATE A SERVIZI		
art. p49		F3 - Parchi pubblici unitari e comprensoriali

Sovrapposizione area di impianto con elaborato D7.1bis del PUG San Severo

Art. p58 – Impianti per la produzione energetica

58.1 - La realizzazione di impianti per la produzione energetica segue il Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n.24 in attuazione del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" e sue s.m.i.

58.2 - In particolare dovranno essere verificate le tipologie di aree non idonee, ai sensi dell'Allegato 1 al citato R.R., le tipologie d'impianto, ai sensi dell'Allegato 2 e le aree e i siti non idonei alla localizzazione di determinate tipologie d'impianto, ai sensi dell'Allegato 3.

58.3 - Altresì, in applicazione dell'art. 12 comma 7 del D.lgs. 387/2003, al fine di contemperare l'obiettivo della produzione di energia da fonti rinnovabili con la tutela e la valorizzazione del paesaggio agrario, nella localizzazione degli impianti da fonti rinnovabili va tenuto conto della classificazione del territorio agricolo di cui alla Tav. D7.1 "Carta di uso del suolo -Territorio extraurbano" mediante verifica della compatibilità con gli elementi di valore riconosciuti.

In particolare:

- con riferimento alla zona "Ea - Zona agricola del Triolo (di alto valore agronomico)", utilizzata prevalentemente per seminativi non irrigui e caratterizzata da una diffusa presenza di edifici rurali di valore storico, nella localizzazione degli impianti va verificata la compatibilità con il sistema degli edifici rurali classificati "A1":
- con riferimento alla zona "Es - Zona agricola pregiata (di alto valore agronomico a produzione specializzata)", utilizzate prevalentemente per oliveti, vigneti, frutteti, ecc., nella localizzazione degli impianti va verificata la compatibilità con il sistema delle aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (DOP "Dauno", DOC "San Severo", IGT "Daunia", IGT "Puglia"), individuate quali aree non idonee nell'Allegato 3 al Regolamento Regionale 30 dicembre 2010 n. 24;
- con riferimento alla zona "Ep - Zona agricola del Radicosa (di alto valore agronomico, di pregio ambientale e paesaggistico)", caratterizzata da elementi diffusi di qualità del paesaggio, nella localizzazione degli impianti va verificata la compatibilità con il sistema degli assetti vegetazionali;
- con riferimento alla zona "F3 - Parchi pubblici di valenza comprensoriale (Riserva faunistica)", destinata a parco di rilievo comprensoriale, nella localizzazione degli impianti va verificata la compatibilità con il sistema delle biodiversità;
- con riferimento alle zone "Ea", "Es", "Ep" ed "F3" nella localizzazione degli impianti va verificata la compatibilità con la rete dei "Tratturi", che interessa diffusamente l'intero territorio comunale.

Le indicazioni di cui al presente comma potranno essere integrate dal piano energetico comunale di cui all'art. 5 comma 5 della L. 10/1991.

Per quanto esposto nei paragrafi precedenti, l'impianto agrivoltaico "San Severo" risulta compatibile con l'art.p58 delle NTA del PUG di San Severo.

In merito ai tratturi si evidenzia, come ampiamente esplicitato precedentemente, che l'area catastale (polilinea rossa) dell'impianto agrivoltaico "San Severo" interferisce con la fascia di rispetto del "Regio Tratturo Aquila-Foggia"; per tale motivo l'area racchiusa dalla recinzione (polilinea arancione), interessata dall'installazione dei pannelli fotovoltaici, è stata progettata tale da non interferire con la fascia di rispetto del suddetto tratturo. Si sottolinea, inoltre, che l'attuale sede stradale della SS16 coincide con l'area del "Regio Tratturo Aquila-Foggia" e che con Decreto Direttoriale "MiTE_VA_DEC_2022-0000053" del 10.05.2022 è stata determinata l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto "S.S.16 Adriatica – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia. Intervento rientrante tra le opere commissariate con D.P.C.M. del 16/04/2021 codice CUP: F51B1600054001", proposto dalla Società ANAS S.p.A., che prevede in prossimità dei terreni oggetto di studio la realizzazione della complanare ovest.

Tale intervento di adeguamento della SS16 non interferisce con l'area recintata dell'impianto "San Severo" (come visibile nell'immagine seguente) e mostra come il "Regio Tratturo Aquila-Foggia" abbia perso nel tempo le sue caratteristiche di bene storico-culturale, lasciando spazio ad un'opera artificiale necessaria.



Sovrapposizione impianto "San Severo", "Regio Tratturo Aquila-Foggia" e progetto adeguamento SS16

5 PIANIFICAZIONE COMUNALE: PUG LUCERA

Il Comune di Lucera è dotato di Piano Urbanistico Generale (PUG), approvato con Deliberazione di C.C. n.74/2016 e successivamente adeguato ed approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.40 del 18.06.2018. Con Deliberazione di C.C. n.10 del 20.03.2023 il PUG del Comune di Lucera recepisce i contenuti della L.R. Puglia n.20 del 12.08.2022, titulata *“Norme per il riuso e la riqualificazione edilizia e modifiche alla legge regionale 26 novembre 2007, n. 33 (recupero dei sottotetti, porticati, locali seminterrati e interventi esistenti e di aree pubbliche non autorizzate)”*, e approva la tavola *“f.7.2 PUG S – Carta dei Contesti”*, unitamente alla scheda delle corrispondenze (dei contesti PUG, con le zone omogenee di cui al D.M. n. 1444/68) già allegata alle N.T.A. del PUG, al fine di identificare le zone omogenee B e C di cui al D.M. n. 1444/68 già oggetto di presa d'atto ed approvazione da parte della Regione Puglia nell'ambito della procedura di approvazione del P.U.G. del Comune di Lucera e di compatibilità con il D.R.A.G. (giusta deliberazione di G.R. Puglia n. 1688 del 2/11/2016).

5.1 Rapporto del progetto con il piano

La Stazione di elevazione MT/AT dell'impianto agrivoltaico “San Severo” ricade in “CRA.ar – Contesti rurali con prevalente funzione agricola di riserva”, come indicato nell'elaborato Tav.f.7.1a del PUG *“Previsioni strutturali (PUG/S) – Carta dei Contesti”*, che come indicato nell'Allegato n.1 *“Tabella di equiparazione tra i contesti individuati dal PUG e le zone omogenee individuate dall'art.2 del D.M. 1444/1968”* della Deliberazione di C.C. n.10/2023 corrisponde alla Zona agricola “E” del D.M. 1444/1968.



Sovrapposizione Stazione di elevazione MT/AT con elaborato Tav.f.7.1a del PUG Lucera

CRA - Contesti rurali con prevalente funzione agricola

-  **CRA.ar** - Contesti rurali con prevalente funzione agricola di riserva
-  **CRA.ar.ri** - Contesti rurali con prevalente funzione agricola di riserva e di rispetto
-  **CRA.df** - Contesti rurali con prevalente funzione agricola definita
-  **CRA.df.ce** - Contesti rurali con prevalente funzione agricola definita, corridoio ecologico
-  **CRA.mf** - Contesti rurali con prevalente funzione agricola multifunzionale

Legenda PUG Lucera

Allegato n. 1 Tabella di equiparazione tra i contesti individuati dal PUG e le zone omogenee individuate dall'art.2 del D.M. 1444/1968

Contesti Rurali - Piano Urbanistico Generale	ZTO DIM 1444/1968
CRV.re- Contesto rurale con prevalente valore ambientale, ecologico e paesaggistico - Rete Ecologica	Zona agricola "E"
CRV.ss- Contesto rurale con prevalente valore ambientale, ecologico e paesaggistico del sistema idrogeomorfologico settentrionale	Zona agricola "E"
CRV.sc- Contesto rurale con prevalente valore ambientale, ecologico e paesaggistico del sistema idro-geo-morfologico centrale	Zona agricola "E"
CRV.sm- Contesto rurale con prevalente valore ambientale, ecologico e paesaggistico del sistema idrogeomorfologico meridionale	Zona agricola "E"
CRM.br- Contesto rurale multifunzionale della bonifica e della riforma agraria	Zona agricola "E"
CRM.sp- Contesto rurale multifunzionale speciale	Zona agricola "E"
CRM.in- Contesto rurale multifunzionale insediato	Zona agricola "E"
CRM.sb- Contesto rurale multifunzionale dei borghi di Palmori e di San Giusto	Zona agricola "E"
CRM.ae- Contesti rurali multifunzionali attività estrattive	Zona agricola "E"
CRA.ar- Contesto rurale con prevalente funzione agricola di riserva e di rispetto	Zona agricola "E"
CRA.ar.ri- Contesto rurale con prevalente funzione agricola di riserva	Zona agricola "E"
CRA.df- Contesto rurale con prevalente funzione agricola definita corridoio ecologico	Zona agricola "E"
CRA.df.ce- Contesto rurale con prevalente funzione agricola definita	Zona agricola "E"
CRA.mf- Contesto rurale con prevalente funzione agricola multifunzionale	Zona agricola "E"
ASI . Ambito Zona Consorzio ASI	Zona agricola "E"
CRA.mf- Contesto rurale con prevalente funzione agricola multifunzionale	Zona agricola "E"
ASI . Ambito Zona Consorzio ASI	Zona produttiva D
APE .Ambito per la produzione già pianificata	Zona produttiva D

Tabella di corrispondenza tra il PUG e il DM 1444/68

La Stazione di elevazione MT/AT risulta compatibile con il PUG di Lucera, in quanto:

- sorge in area agricola;
- il DM 10 settembre 2010, *Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*, stabilisce nella PARTE I al punto 3 le disposizioni generali per le Opere connesse e infrastrutture di rete:
“Ai fini dell'applicazione dell'articolo 12, commi 1e 3, del decreto legislativo 387 del 2003, tra le opere connesse sono compresi anche i servizi ausiliari di impianto e le opere necessarie alla connessione alla rete elettrica, specificatamente indicate nel preventivo per la connessione, ovvero nella soluzione tecnica minima generale, redatti dal gestore della rete elettrica nazionale o di distribuzione ed esplicitamente accettati dal proponente. Nell'individuare la soluzione di connessione, al fine di ridurre l'estensione complessiva e gli impatti ambientali, paesaggistico e sul patrimonio culturale delle infrastrutture di rete ed ottimizzare i costi relativi alla connessione elettrica, il gestore di rete tiene conto in modo coordinato delle eventuali altre richieste di connessione di impianti riferite ad una medesima area e può, a seguito di apposita istruttoria, inserire nel preventivo per la connessione una stazione di raccolta potenzialmente asseribile a più impianti purché ricadenti nel campo di applicazione del presente decreto”.
- Nella scelta della localizzazione della Stazione di elevazione MT/AT si è tenuto conto:
 - dell'estensione complessiva dell'impianto, che risulterà minima in quanto la stazione di elevazione sarà posizionata in prossimità della Stazione Elettrica Terna già autorizzata, evitando in tal modo la frammentarietà dell'intervento;
 - degli impatti paesaggistici, che saranno minimi vista la presenza della futura Stazione Elettrica Terna nell'area di interesse, nonché l'estensione planivolumetrica risulterà ridotta, anche in relazione ad essa; inoltre, la scelta dei materiali, dei colori e la tipologia dei manufatti è stata effettuata considerando la Stazione Terna;
 - della vicinanza alla Stazione Elettrica Terna autorizzata, ciò permette di ridurre i costi della connessione;
 - la stazione di elevazione MT/AT sarà posizionata accanto agli stalli di altri produttori così da ridurre costi ed aree impiegate.

6 PIANIFICAZIONE COMUNALE: PRG FOGGIA

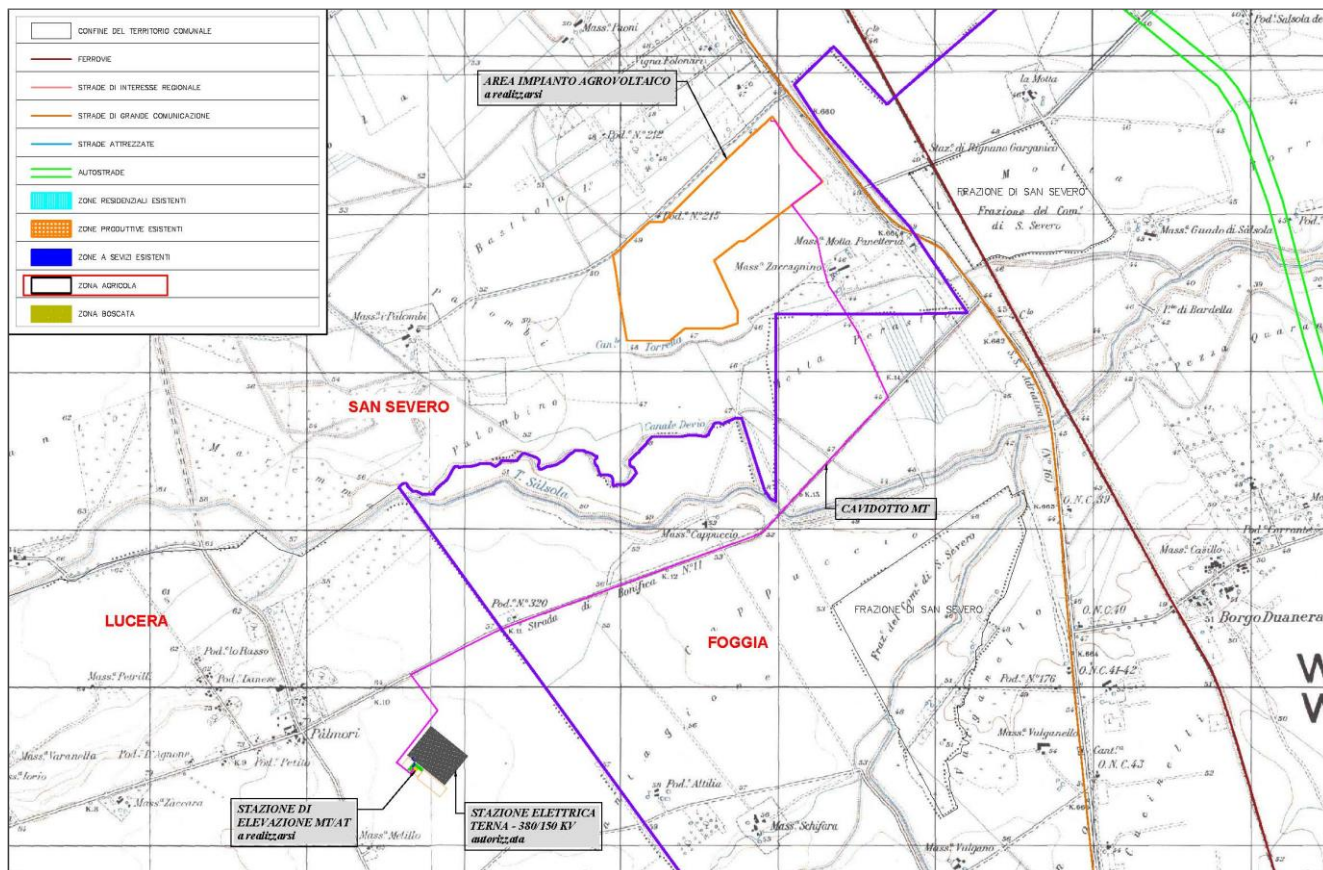
Il Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Foggia è stato approvato definitivamente con delibera di Giunta regionale n. 1005 del 20-07-2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 206 del 05-09-2001, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 138 del 10-09-2001 e successivo avviso sindacale del 27-09-2001 di deposito dei relativi atti.

Successivamente con Deliberazione Regionale n. 154 del 10-02-2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 37 del 10-03-2009 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 62 del 16-03-2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adeguamento degli atti ed elaborati del P.R.G. del Comune di Foggia alle condizioni e prescrizioni introdotte dalla Giunta Regionale con delibere n. 7914 dell'11-11-1997 e n. 1005 del 20-07-2001, operato dal Comune con la delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 02-10-2008, con l'introduzione negli atti stessi delle precisazioni di cui ai punti 1) punto f) - zona B3 - 2) punto g) - zona B4 - Borgate - 3) lettera F) Zone produttive - lettera G) Elaborati grafici e ricognizione fisico - giuridica - 4) Nuovi elaborati di P.R.G., in relazione riportati e da intendersi integralmente trascritti nel deliberato.

6.1 Rapporto del progetto con il piano

Parte del cavidotto MT di connessione dell'impianto "San Severo" rientra nel territorio comunale di Foggia, ricadendo in "Zona agricola", come visibile nell'elaborato Tavola 3 "*Viabilità con individuazione delle zone residenziali produttive ed a servizi esistenti, agricola e boscata*" del PRG del Comune di Foggia.

La porzione di cavidotto che ricade nel territorio comunale di Foggia si sviluppa in parte su strada sterrata e prevalentemente su tratto di strada asfaltata coincidente con la Strada Provinciale n.21.



Sovrapposizione progetto con elaborato Tavola 3 del PRG di Foggia

7 CONCLUSIONI

In conclusione, per le motivazioni sopra esposte, l'impianto agrivoltaico "San Severo" non risulta in contrasto con la disciplina dettata dall'art.p58 *"Impianti per la produzione energetica"*, dall'art.p11 *"A1-Edifici rurali"* e dall'art.p12 *"Tratturi"* delle NTA-Parte Programmatica e con la disciplina dettata dall'art.s7.3 *"Il contesto del Triolo"*, dall'art.s23.1 *"Ea-Zona agricola del Triolo (di alto valore agronomico)"*, dall'art.s7.6.3.8 *"Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i paesaggi rurali"* e dall'art. s7.6.1.7 *"Misure di salvaguardia e di utilizzazione per il Reticolo idrografico di connessione della R.E.R."* delle NTA-Parte Strutturale del vigente Piano Urbanistico Generale del Comune di San Severo, così come adeguato al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia.

La stazione di elevazione MT/AT, posizionata in adiacenza della Stazione Elettrica Terna in località "Palmori" nel territorio comunale di Lucera (FG) – autorizzata con D.D. n.191 del 07/10/2021 – risulta essere compatibile con il Piano Urbanistico Generale del Comune di Lucera.

 Progettista
Dott. Ing. Renato Pertuso